

IL COMMISSARIO CANDIDATO



**Un impegno preciso:
meno case per tutti**

Il Comune di Enna perde 60 alloggi popolari

Il servizio a pag. 15

ENNA:

I candidati Sindaci e i loro programmi

pagg. 9-10-11

ENNA:

Franco Battiato ad Enna

pag. 16

VAL DI NOTO: No alle tri-
vellazioni petrolifere

pag. 30

PALERMO:

Studenti e lotta alla mafia

pag. 35

CATANIA:

"Volcano Film Festival"

pag. 36

CALTANISSETTA:

Anziani attivi nella vita
sociale

pag. 37

PROSSIMA USCITA COMUNALE:

6 MAGGIO 2005

Messaggio politico elettorale
Mandatario: Matteo Aldo Agnello

LA CITTÀ CAMBIA.
RINO
AGNELLO
SINDACO

**HO SCELTO
"La Città"**

ELEZIONI AMMINISTRATIVE
15/16 MAGGIO 2005

Avv. Giovanni
PALERMO
SINDACO

Messaggio politico elettorale a cura del candidato

**La Forza
che
Unisce**

con i candidati a Sindaco

Enna
RINO AGNELLO

Valguarnera
VALERIO CALTAGIRONE

Aidone
SALVATORE MIRODDI

Pietraperzia
CATERINA BEVILACQUA

Messaggio politico elettorale a cura della Federazione Provinciale Democratici di Sinistra

ENNA - QUI TROVI DEDALO

Enna Alta

 Pizzeria Fast-Food Enna P.zza S. Maria del Popolo Servizio a domicilio 0935 501070	 Tabaccheria Duomo TABACCHI LOTTO Ricariche a Diritto Di Dio Pini Via Roma, 473 - Tel./Fax 0935 502871	 Bar del Duomo di Mario Invernizzi Gelateria Tavola calda Enna - P.zza Mazzini, 1 - Tel. 0935 24205	 Salumeria Mille Sapori VINI E PRODOTTI TIPICI SICILIANI Enna - Via Roma, 259 - Tel. 0935 22059	 Laboratorio PASTICCERIA PRANZI DA ASPORTO BAR ERBICELLA Wole Diroz, 50 - Tel. 0935 501005 - Enna
 Pasticceria Dell'Arte di Savaoca & Riccabene Via VIII. Emanuele, 148 - Tel. 0935 50046	 B.A.R. PASTICCERIA GELATERIA E TAVOLA CALDA Gino Madonia Via Ottavio Catalano, 84 Enna Tel. 0935 29100	 F.lli CARUSO Gelateria Via Lombardia, 21 Enna	 Ristorante Ariston Enna - Via Roma, 353 - Tel. 0935 26038 chiuso domenica	 SCARLATINA Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935 26507
 Caffè del Centro P.zza San Cataldo - Enna - Tel. 0935 27208	 Il Dolce di F.lli. Conico Pasticceria - Caffetteria - Gelateria - Tavola calda P.zza S. Agostino, 41-43 - Tel. 0935 24018 - Enna	 BARS AIS Viale Diaz - Enna	 Bar Sorrento di Sutura Giovanni casetta per complimenti Enna - Via Messina, 103 - Tel. 0935 25630	 Emilia Bastie Pasticceria di via IV Novembre ENNA
 PASTICCERIA - GELATERIA TAVOLA CALDA dal 1921 CAFFÈ ROMA di Caccaro Di Salvo Enna - Via Roma, 312 - Tel. 0935/501212	 MEDITERRANEA Pizzeria Via Montevole, 59 Enna - Consegna a domicilio Tel. 0935 511622	 MANETTA Pasticceria www.manettaoffice.it Via S. Chiramide, 10 - Enna - Tel. 0935 26236	 MARICO PARRUCCHIERA PER DONNA Via Catalano, 55 Enna - Tel. 0935 503434	 GRANDE ALBERGO SICILIA www.hotelisiciliaenna.it Tel. 0935 500850 Fax. 0935 500408
 Antica Pasticceria-Gelateria BAR 2000 di Rocco Pignatelli Enna - via Roma, 288 Tel. 0935 501295	 Q8 RIFORNIMENTO di DI MAURO BIAGIA Via Pergusa, 252 - Enna - Tel. 0935 37752	 Sma Cityper Via degli Astronauti Enna Tel. 0935.501312	 tavola calda EUROPA Pasticceria Via IV Novembre Enna Tel. 0935 374677	 Sunia Via Carducci, 16 - Enna Tel. 0935 519120 Fax 0935 519104 E-mail: luscavu@tin.it
 MONDIAL Enna, via Pergusa - C.da Pisciotto Tel. 0935/910101	 Bottega della Carne di Gregorio Alvano Enna - Via Libertà, 3 Tel. 0935.510265	 maxisidis Via della Regione Siciliana Enna Tel. 0935 500900	 Cafè Chocolat Bar - Tavola Calda Pasticceria - Gelateria di Morgano & Cammarata s.n.c. P.zza VIII. Emanuele, 22 Enna - Tel. 0935 501184	 COIFFEUR Dello Spedale La Paglia Antonio Via Roma, 376 - Enna
 Napoli Via Canolisi, 11 Tel. 0935-24244 - Enna	 Caffè Empire Via Libertà, 16 Enna	 Biscottificio di Salvatore Spalletta TAVOLA CALDA SU ORDINAZIONE Enna - Via Catania, 32 - Tel. 0935 24271	 Gelateria Celeri Gelati - Confezioni per Festeggiamenti Via Roma, 380 - Enna - Tel. 0935 501027	 CNA Enna Via Villadoro, 11 Tel. 0935.502260 Fax 0935.500686
 TAVOLA CALDA di Pivano Paolo PASTICCERIA PASTICCIERI di Pivano Paolo Via Mercato S. Antonio Tel. 0935 24944	 CONEDILIZIA ENNA Via Grimaldi, 8 / Tel. 0935501240	 Chiosco Bar di Sebastiano Cammarata Via Trieste, 16 Tel. - 0935.24109 - Enna	 SPORT CAFE Viale IV Novembre ENNA	

Enna Bassa

 L'Incontro Via Pergusa, 28 - Enna Bassa Tel. 0935.29280	 Modaitalia	 DI MAGGIO Bar - Pasticceria Gelateria Gastronomia Tavola Calda P.zza A. De Mevina, 2/4 - Tel. 0935.20341 - Enna Bassa	 ROGA Compl. Ennadue Enna Bassa Tel. 0935.41555	 TESTI UNIVERSITARI Enna Bassa Via Michelangelo, 21 Tel. 0935.41560
 Salvatore Grilo cattolanti e lubrificanti agricoli ed industriali prodotti petroliferi per riscaldamento stazione di servizio Esso bar tabacchi Via Pergusa, 7 Enna Bassa - Tel. 0935531421	 NATI	 Officina dell'immagine Enna Bassa Ritocco e stampa in 30 minuti	 Bar S. Lucia Via Sardegna, 14 - Enna Tel. 0935.41208	 Parrucchieria Stella Enna Bassa - Complesso Ennadue Tel. 0935 531898
 ESSO SELF SERVICE - AUTOLAVAGGIO TIGER BAR di Bonaventura Luigi Via L. Da Vinci, 15 Enna Bassa Tel. 0935.29245	 Nancy Shop Merceria, Moda Intimo, Oggettistica Via Unità d'Italia, 65 - Enna Bassa Tel. 0935 531338	 L'EDICOLA di Giarrizzo Sandro Via Unità d'Italia Enna Bassa Tel. 329/0092577	 Punto Frutta con prod. proprie di PAVONE DANIELA Cell. 328 1572603	 Magazzini BCBASILE I Supermercati del Risparmio Via L. Da Vinci Enna Bassa - Tel. 0935.20733
 PANETTERIA 2000 di Comito Enrico P.zza A. Da Messina Enna Bassa Tel. 0935.29350	 Olimpico Pasticceria - tavola calda - Gelateria - Tabacchi Enna Bassa - Via Michelangelo, 56 - Tel./Fax 0935 41340	 FRANCESCO Parrucchiere per uomo Via Libero Grossi, 4C Enna Bassa Tel. 333.8973071	 PANIFICIO Bernunzo Luigi e Figli Via E. Romagna-Tel. 0935.531003-Enna Bassa	Iscrizione al ROC Registro degli Operatori della Comunicazione n° 10884
 Enna Mercato ENNA BASSA - C.de S. Lucia Tel. 0935 531265	 HOBBY ZOO Barracfranca: Via San Bernardo, 3/5 - Tel. 0934.447339 Enna: Compl. Ennadue Pal. 18 - Tel. 0935 533656 Caltanissetta: Via Leone XIII, 18/E - Tel. 0934 597359	 CASALINI Via Pergusa - Complesso Enna 2 Tel. 0935.633626	 Cafè de Paris Bar - Pasticceria - Tavola Calda Gastronomia - Gelateria - Mini Pub Via Unità d'Italia - Enna Bassa - Tel. 0935 204090	PERIODICO ASSOCIATO

Pergusa

 Hotel Riviera Tel. 0935 541967 Pergusa	 Villa Giulia Villaggio Pergusa n° 015 Pergusa (Enna) Tel. 0935 549949 0935 548262 Fax 0935 548262
--	---

Editore: "Nuova Editoria"
Piccola Soc. Coop. a.r.l.
Direttore Responsabile: Massimo Castagna
Impaginazione e grafica: Agnese Vulturo
Stampa: Novagraf s.n.c. - Assoro
Aut. Tribunale di Enna n° 98 del 7/1/2002

Unione Stampa
Periodica Italiana

DEDALO *Enna*

Un pericolo? No, non ancora, se aspettiamo l'incidente...

Una grossa comodità per tutti ormai agli sgoccioli; è successo tutto all'improvviso? No, ci sono voluti anni di incurie.

La Strada extraurbana n° 15 collega in soli 9 km la SS 117 bis, ossia lo scorrimento per Caltanissetta, con la zona lago di Pergusa, precisamente in ctr. Risicallà. I vantaggi che questa breve, ma ben concepita, strada offre sono notevoli, basta osservare il flusso di traffico per dieci minuti per rendersene conto, moltissimi utenti la usano regolarmente e molte sono pure le persone che abitano in zona, insomma una condizione felice se non ci si mettesse il solito abbandono...

La strada in questione da anni ormai subisce continui peggioramenti, dovuti alle piogge ed agli assestamenti idro-geologici, ai quali non si è provveduto con adeguati rifacimenti. Il risultato è: che anche questa, come tante altre arterie extra-urbane, oggi è un soddisfacente percorso ad ostacoli.

Un bel paio di dossi in perfetto stile "Bo e Luke", un restringimento di carreggiata che obbliga quasi a fermarsi in pieno rettilineo e di certo non

Un tratto della strada extraurbana n° 15



mancano le buche e gli ostacoli vari. Naturalmente, il tratto di strada in questione è pieno di cartelli d'avvertimento: "strada dissestata", frecce di ogni sorta, divieti di sorpasso, birilli etc...

Un pericolo? No, non ancora, almeno fin quando non ci scappa l'incidente mortale; oppure aspettiamo semplicemente che la strada frani del tutto per aggiungere un altro nome alla ormai copiosa lista delle "Non Praticabili"; continuando così tra qualche tempo ad Enna sarà possibile spostarsi solo in elicottero.

Di certo non basta mettere decine di cartelli per risolvere il problema; d'altronde si tratta solo di 9 praticissimi e ben concepiti km, usati da tutti, è così difficile mantenerli efficienti?

Fabio Marino

Strada: cara Lei!

Alle strade della nostra città, bisogna dare del Lei (con la maiuscola), questo lo avevamo capito ormai da tempo; ma che per percorrere una via bisogna prima o poi distruggere una macchina forse non è proprio il caso. Purtroppo questo capita, e capita spesso.

Un esempio è la strada parallela alla Pergusina che collega Enna 2 con S. Anna e che va dal nuovo ospedale a qualche decina di metri prima del quadrivio. Una strada non asfaltata e piena di buche, che quando piove diventano pozanghere delle quali non è possibile capire in anticipo la profondità.

Strada difficile da percorrere già con le macchine immaginiamoci con i motorini. Se si arriva ad una velocità un po' sopra il limite consentito si corre il rischio, non solo di provocare danni al mezzo di trasporto, ma di sentirsi rialzare dal sedile dell'auto o del motorino per l'urto che si ha quando si prende il pieno una delle tante buche.

Purtroppo evitare le buche è impossibile. Inoltre nelle vicinanze sono presenti alcune fermate urbane, quindi è consigliabile rallentare. Questa è una delle strade principali che attraversano il complesso Ennadue, collega Pergusa ad Enna Bassa, quindi una delle

NON C'È DUE SENZA TRE...

Il 18 03 2005 il Consiglio Regionale dell'Ordine dei Giornalisti di Sicilia, ha deliberato di iscrivere nell'Albo dei Giornalisti di Sicilia elenco dei Pubblicisti Giovanni Francesco Gravina. E' il terzo, tra noi a conseguire l'iscrizione all'Albo dei Giornalisti di Sicilia. Tra i primissimi a collaborare con Dedalo, anche prima dell'uscita del numero zero (chi ci segue ricorderà che il primissimo numero riportava questa numerologia). Siamo un bel gruppetto, ed altri se ne aggiungeranno a ribadire la realtà editoriale di questo periodico, ormai al quarto anno di vita. Un augurio a Gianfranco Gravina dal Direttore responsabile Massimo Castagna e dalla redazione tutta con l'affetto e la stima che lo accompagnano da sempre.

Giusi Stancanelli



Gianfranco Gravina

Extraurbane: benedette tutte!

Tutte le strade extraurbane che insistono sul nostro territorio sono di grande importanza, pur non essendo "arterie", la loro utilità è paragonabile al sistema venoso, senza il quale il sangue non affluirebbe in tutte le parti del corpo, così come i cittadini che abitano fuori città non potrebbero raggiungere le loro case.

Tra tutte le sudette extraurbane, la più subdola risulta la n. 40 Cannizzaro. La stessa, tra un periodo di chiusura e l'altro, ha diverse caratteristiche che la rendono unica nel suo genere: nei primi chilometri (dove forse non è ancora strada extraurbana) ha il tipico andamento a tornanti, curve strettissime che si snodano lungo le pendici della città con fondo stradale non del tutto impeccabile, banchine pressoché inesistenti, illuminazione del tutto assente, gard rail intermittente. Il tratto in "pianura", è più lineare, invece dei tornanti le curve sono

più aperte, la visuale è migliore, anche se illuminazione, banchine ecc. sono un'idea.

Perché è una strada subdola? Perché a prima vista il fondo stradale appare come un miraggio, pochi rattoppi, rare buche ma... l'uniformità è solo apparente, poiché l'intera carreggiata è tutta un susseguirsi di piccolissimi dossi e cunette, irregolarità dalle quali non è possibile difendersi, a meno di viaggiare a bassissima velocità, e quando lo si ricorda (chi transita regolarmente) o ci se ne accorge (gli occasionali) per i semiassi e troppo tardi.

Se ad esempio si parte dal Santuario di Papardura con una bottiglia di latte fresco, dopo qualche chilometro alla fine dei tornanti avremo una bottiglia di yoghurt fresco, mentre, giunti all'imbocco della 117 bis ci ritroveremo con una bottiglia di ricotta altrettanto fresca. I latticini fanno bene, ma tutti li tollerano.

Giusi Stancanelli



ENNA - DISSERVIZI



strade più transitate della nostra città soprattutto nelle ore di punta quando la gente va e viene dai luoghi di lavoro, e molti ragazzi vanno e tornano da scuola a piedi. Non è la prima volta che denun-

ciamo i problemi di questa strada, perché se trascurata ancora per molto può provocare più di qualche danno alle persone che la percorrono, e non sono poche.

Maria Elena Spalletta

Trova l'intruso...

A Enna, per scoprire l'esistenza di opere d'arte contemporanea, spesso si può utilizzare il criterio di alcuni giochi enigmistici che nascondono l'oggetto da ritrovare. È il caso di una statua collocata a Pergusa nei pressi della piazzola che precede l'ingresso all'autodromo. L'opera, una scultura bronzea che pare rappresenti "Il ratto di Proserpina", è mimetizzata dalle erbacce antistanti e non valorizzata dal cestino dei rifiuti e dal palo della luce che ne ostacolano la veduta.

Qualche passante si è mai accorto della sua presenza? Più che altro l'opera è entrata a far parte integrante delle sterpaglie che la circondano perdendo di valore e di significato. Forse è una



"Il Ratto di Proserpina" di G. Prestipino



Qual'è la statua?

tattica per sottrarla ai potenziali atti vandalici che purtroppo proliferano in città. Solo un occhio attento e appassionato, tuttavia, può accorgersi di qualcosa che è messo lì di fronte alla continua indifferenza di passanti e automobilisti.

Questa situazione ci porta a riflettere su quanto spesso manchi una sensibilità all'arte e alla cultura del bello. La speranza può risiedere solo in un crescente senso civico delle nuove generazioni e nel recupero di un senso dell'estetica da parte di tutti. Solo così ci sarà spazio per nuove installazioni artistiche e non per nuovi intrusi.

Giuliana Rocca

Quando il gatto non c'è...

Tutti ricordiamo, non molto tempo fa, l'inaugurazione, tra rulli di tamburo e trionfalismi di sorta, della parallela al viale Diaz. Grande la soddisfazione per il risultato raggiunto: "finalmente consegniamo quest'opera ai cittadini"; ma è senza marciapiedi! "Va bene lo stesso", le aspettative di snellimento del traffico sono di gran lunga superiori ad ogni impedimento "burocratico". Esigenza assoluta apparve allora, il fatto che via Villarosa, la quale

ripreso a parcheggiare in modo selvaggio!

Di mattina percorrere via Villarosa è impresa per tutti, compreso quell'autoambulanza in soccorso che l'altra mattina ha gentilmente aspettato una signora che dopo aver comprato detersivi e deodoranti togliesse la macchina dall'elegante parcheggio in doppia fila.

Spesso, dalla parte dei cittadini, noi ci scagliamo contro le istituzioni ma a volte i cittadini

dovrebbe fungere da "parallela", per assolvere a pieno questo onere restasse sgombra dagli abituali veicoli parcheggiati lungo i lati.

Allora all'attacco con una campagna di controlli e multe dei vigili urbani, lamentate dai residenti e di chi ogni giorno gravita in zona. Finalmente ecco una strada libera, larga, percorribile, miracolosa!

Inutile tornare sulle vicende che ci hanno portato a questo punto ormai la strada c'è, i soldi sono stati spesi, ne beneficiamo tutti e siamo "felici e contenti".

Ma gli ennesi si sa, non brillano certo per senso civico, lo facciamo notare pressoché ad ogni numero, ed ecco così che non appena i controlli sono diminuiti "i soliti incivili" hanno



Via Aidone

non sembrano nemmeno tali... Qui non si tratta di qualche macchina parcheggiata per caso ma di un uso sistematico di via Villarosa quale parcheggio pubblico.

Cari vigili urbani vi auguriamo buon lavoro e vi esortiamo, senza pietà, a punire quei "soliti incivili". Se si spera che qualcosa cambi è necessario che ognuno cambi qualcosa!

Fabio Marino

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2005

Message politico elettorale a cura del candidato

Colonne in bellavista

Via Roma è la via centralissima, per eccellenza, tutti più o meno, la attraversano almeno una volta al giorno; quindi se si attacca un manifesto, per esempio, sulle colonne di metallo davanti l'ingresso di quel palazzo pseudo futurista in Piazza San Francesco, già negozio, si può stare sicuri che verrà letto; il luogo è diventato così una zona di scambio di comunicazione, specialmente tra i giovani.

Ottima cosa, che i giovani abbiano di queste iniziative, anzi, che abbiano ancora iniziative pur vivendo in una realtà fatta così di nulla, come quella della nostra città; ma così facendo si crea uno spiacevole contrasto, si imbrattano e imbruttiscono luoghi della città, già brutti di loro in verità.

Allora, nell'ottica del buon-senso, parrebbe opportuno che si



salvaguardassero le capre dei giovani e i cavoli della pulizia cittadina. Perché non fare come nella limitrofa Francia, dove da tempo immemore si usano delle eleganti colonne in ferro battuto che possono essere ricoperte di manifesti di ogni tipo?

Lasciando in pace quelle attualmente in uso, che ricoperte di manifesti multicolori, sembrano anche più brutte di quello che sono?

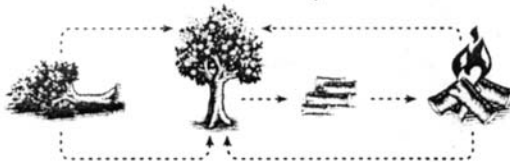
Giusi Stancanelli

Termostufa e Termocamini a Legna e a Pellet

*Il sistema per riscaldare in modo
naturale ed uniforme la tua casa!*



**Il Pellet di puro legno, il combustibile del
futuro, ecologico e ad alte prestazioni.
Per stufe e caldaie (anche a sansa)**



**Contratto Prestagionale da Aprile ad Agosto
a condizioni molto vantaggiose**

e tu che casa vuoi?



CERAMICHE ED INTORNI

Enna Bassa: Via Emilia Romagna, 2 Tel. 0935-531105/6 www.ceramicheedintorni.it

SABATO APERTO SOLO SU APPUNTAMENTO



E • Via San Leone, 1 - Tel.0935/25352 • Viale Diaz, 49 - Tel. 0935/26577
N • Via Pergusa, 1 - Tel. 0935/25117 • C/da Mugavero - Tel. 0935/530638
A



L'OPINIONE di Pino Grimaldi

Benedetto chi viene...

...nel nome del Signore (benedictus qui venit in nomine Domini) è l'ultima strofa del Santus nella liturgia della Messa della Chiesa Cattolica e non mi ha stupito più di tanto se il Signor Cardinal Joseph Ratzinger, dopo la sua elezione a Pontefice Romano avvenuta - pare - con voto pressoché unanime al quarto scrutinio del Conclave apertosi meno di 24 ore prima nella Cappella Sistina, alla domanda del vice Decano del Sacro Collegio Cardinal Angelo Sodano: "come vuoi essere chiamato?" abbia risposto Benedetto; e poi soggiunto XVI. E così il 19 Aprile alle 17,50 fumata bianca e campane a stormo a Roma ed in tutte le cattedrali della cristianità nel mondo, per annunciare il 265° Papa (o se si vuole il 264° successore alla cattedra di Pietro) 78 anni, tedesco (sesto Pontefice "germanico") fino alla morte del Papa Wojtyła, prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede - ex Santo Ufficio - che non poteva non chiamarsi Benedetto. Perché da quel grande Teologo che è, sapeva che "viene nel nome del Signore" del quale si dichiara e subito "umile lavoratore della sua vigna".

Gli avevo scritto quale Decano del Sacro Collegio il 7 aprile per esprimergli il cordoglio per la morte di Giovanni Paolo II. Non avrei mai pensato che a distanza di 12 giorni gli avrei dovuto inviare (come ho fatto) un messaggio di gioia e l'augurio "di reggere con mano ferma il timone della Santa Chiesa di Roma alla quale tanto ha già dato in intelligenza e fede saldissima". Perché di questo si tratta: di un vegliardo che per venti anni ha difeso grazie alla sua fede ferrea la dottrina. Mettendosi contro tutto e tutti (due volte anche in conflitto con il suo Papa) pur di non deflettere di un millimetro dalla ortodossia di

quella Chiesa alla quale, dopo la esperienza, di certo drammatica, nella Hitlerjugend e poi ausiliare nella contraerea della Wehrmacht, ha dedicato tutta la sua vita. Cristallina al punto da non dare neanche al suo maestro - collega Kung poi dissidente, o ad un Boff - brasiliano - il minimo appiglio per essere da costoro o da altri attaccato se non per essere rimasto sulla linea intransigente di continuità dei Vangeli, testimonianza della parola del suo Dio e Signore.

Lo ho incontrato un paio di volte di sfuggita accanto a Papa Wojtyła sul proscenio della grande sala Nervi voluta ed intestata a Paolo VI (grande Papa!) che gli aveva dato la cappella cardinalizia. Sempre con quegli occhi di un ceruleo incredibile, con un sorriso sempre accennato e composto in ogni gesto. Ne avevo parlato appena due mesi fa con il Presidente del Senato con cui si era scherzato sulle loro lettere in "Senza radici" appena pubblicate, quasi il dialogo tra il diavolo e l'acqua santa, facendo ridere di cuore Pera al quale avevo detto "sta a vedere che diventa Papa" (ma non ci credevo neanche, ché di altri al momento di sussurrava). Ma dal momento del suo arrivo come un prete di campagna, con basco, veste talare e cappotto nero, a tarda sera in vaticano appena in tempo per vedere morire il suo Pastore; e poi nel vederlo espletare la sua funzione di Decano e l'omelia al funerale di Giovanni Paolo II; ed infine l'altra - un trattato di dottrina - nella "pro eligendo pontefice", prima il dubbio e poi quasi la certezza (o speranza?) che potesse essere proprio lui a succedere a chi tanto lo aveva amato ed apprezzato. Perché? Non per il tam tam dei media - si facevano anche altri nomi ed il suo era chiaramente osteggiato dai suoi confratelli tedeschi; né ritengo per-



ché il mio pensare fosse stato ed è in sintonia con lui (siamo quasi coetanei e pesa avere avuto le stesse esperienze storiche!) né perché essendo stato per quattro lustri in curia, di questa conosce vita e miracoli; né per l'assonanza intellettuale con il suo Papa - questi filosofo e lui teologo - ma per il semplice fatto che in una epoca di cristianizzazione e di "relativismo" permissivo, la Chiesa aveva bisogno di una persona capace di "sapere dire no" dall'alto della cattedra pietrina. Ciò non significa essere conservatori (che sia detto chiaro non è sinonimo di senilità o stoltezza!) né incapace di capire lo evolversi del mondo e le filosofie della complessità - se ne parla anche a vanvera - ma significa soprattutto essere leali con se stessi e con le norme - leggi morali - che regolano la struttura a cui si appartiene e di cui si è rappresentanti. A fronte dei milioni di persone osannanti il carisma di Giovanni Paolo, le chiese non si sono riempite, né gli aborti diminuiti, né le crisi familiari ridotte, né la povertà in calo, né il rispetto per i valori eterni aumentato. Portare il timone al centro della legge divina ed evangelica sarà utile al popolo dei credenti e non deve stupire che non piaccia a chi non professa quella religione, così come i cristiani non debbono stupirsi se altre religioni hanno dottrine e modalità diverse di fede.

Questo sarà Benedetto XVI. "Conservatoris veritatis", custode della verità (il suo motto cardinalizio) e la verità non è relativa, né

mutevole, né sottoposta alle mode. Uccidere era delitto - e morale prima che giuridico - ieri, lo è oggi, lo sarà sempre. Si è voluto porre a capo della chiesa un uomo che pur conoscendo e comprendendo, non può barattare la legge del suo Dio con le mode teologiche sociali filosofiche dei tempi. E se non è peccato ciò che è avvenuto nel passato, non lo è neanche se si torna a dir messa con sacralità anziché con teatralità, si torni a parlare dei rapporti tra i genitori ed i figli non come uno amicale ma basato sull'onorare il padre e la madre e si guardi alla dignità della vita in ogni suo momento ed a quella della morte come epifenomeno di transizione biologica sì, ma anche transustanziale, e si ridia all'uomo la centralità del suo credere in Dio "in amicizia con lui" e senza ne paura né censura.

Insomma per papa Joseph pentirsi è bello, ma non peccare molto meglio. Sarà un grande papa e poco importa quanto tempo regni né i record che possa - o non - battere. A chi crede interessa che egli sia là nella casa di Pietro e dia certezze, anche se lui può avere dubbi (è accaduto a Paolo VI!). E di ciò, io non ho dubbio alcuno. Verrà nel nostro borgo? Gli si chieda e subito. Forse potremmo per alcune ore sentirci parte del mondo senza nebbia, né fisica né sociale né politica. E' nel Vangelo: bussate e vi sarà aperto. Certo occorre bussare ed a volte non una sola volta (non specificato nel testo ma comprensibile). Osanna!

ENNA - TERZA PAGINA



Rinnovo del Consiglio Comunale di Enna

DR. EDUARDO CAMPIONE

Capogruppo uscente

Comitato elettorale
Via Rossini, 3
Tel/Fax 0935-510052
Cell. 338 - 7609684

PALERMO SINDACO

Messaggio politico elettorale a cura del candidato

Elezioni Amministrative 15/16 maggio 2005



Per ridare Speranza ai Giovani
Al rinnovo del Consiglio Comunale

VOTA
Scrivendo

Lorenzo

COLALEO

Io sostengo Rino AGNELLO Sindaco

Messaggio politico elettorale a cura del candidato

Zona Pisciotto
Piazzale Zolfatai



Le scale che portano
a Sala Cerere



Via Pergusa



Via Santa Venera



FATTI GUARDARE!

Acquista un occhiale e riceverai un'originale sorpresa

ENRICO
COVERI

LACOSTE

Persol

OXYDO

extē

Blumarine

Polaroid

F
FENDI

DIESEL

FURLA

CESARE PACIOTTI

VALENTINO

POLO RALPH LAUREN



eurottica

Enna Bassa - Compl. Enna2
Piazza P. Mattarella
(nei pressi del nuovo ospedale)
Tel. 0935-41047

I programmi elettorali e i loro Sindaci

ENNA
a TU per UT

E finalmente si parla di programmi. Dopo la "provocazione" lanciata dal nostro giornale, che intendeva richiamare l'attenzione di tutti i partecipanti alla competizione elettorale sulla necessità di incentrare il confronto elettorale più sul confronto di idee che su quello dell'immagine, abbiamo invitato i "competitori" nella corsa per la carica di Sindaco a illustrare le loro proposte programmatiche. Con alcuni di loro abbiamo quindi avviato un confronto sulle principali questioni programmatiche, ospiti della redazione del nostro giornale.

All'invito hanno risposto Rino Agnello, candidato sindaco dell'intero centro sinistra, Giovanni Palermo che guida lo schieramento UDC-Forza Italia-Solidarietà per Enna, Dante Ferrari che è sostenuto dalla lista di Alleanza Nazionale ed infine Paolo Lombardo che è sostenuto dall'aggregazione Centristi per Enna formata dal Nuovo PSI e da Noi Siciliani. Agli altri due candidati che non hanno potuto partecipare al forum, il nostro giornale dedica uno spazio di approfondimento sui contenuti dei loro programmi elettorali.

La discussione non poteva non prendere le mosse da quello che è ormai un dato praticamente ufficiale e cioè il disavanzo del bilancio comunale di circa cinque milioni di euro. Il conto consuntivo per l'anno 2003 è stato infatti approvato dal commissario ad acta certificando in questo modo il "buco" del bilancio comunale. E' facile prevedere come questo dato rappresenterà per la prossima amministrazione, qualunque essa sia, un pesante fardello che rischia di far andare in secondo piano tutti gli altri obiettivi programmatici.

"Il dato di cui parliamo deve essere effettivamente verificato - sostiene **Giovanni Palermo** che nella sua corsa alla poltrona di Sindaco è sostenuto dall'UDC, il partito che votò la sfiducia ad Ardicca - ma prima di affrontare questa analisi sarà necessario capire da dove nasce e di chi sono le eventuali responsabilità. Questo compito spetta più ai tecnici che ai politici. Comunque, al di là della presenza o meno di questo disavanzo, il mio programma elettorale prevede già una politica di oculatezza e di risparmio che diminuisca gli sprechi e privilegi i servizi". "Il nostro programma - chiarisce **Palermo** - non si basa su proposte demagogiche ma sulla vivibilità. Questo obiettivo va raggiunto sfruttando al massimo le risorse economiche locali ma anche e soprattutto quelle extra bilancio comunale prendendo esempio da altre realtà locali. Tutto ciò senza dimenticare di stimolare gli investimenti privati".

"Una politica economica comunale - intervie-

ne **Dante Ferrari** Presidente Provinciale di Alleanza Nazionale - deve avere un'impostazione indipendente dalla situazione finanziaria. Ovviamente il dato del disavanzo comporterà un'impostazione a monte che affronti questa situazione oggettiva". "L'azione finanziaria prevista nel mio programma elettorale - chiarisce poi **Ferrari** - è imperniata sulla lotta all'evasione, che è stata da sempre sottovalutata, pensando ad un forte recupero di somme sia dalla Tassa sui rifiuti urbani ma anche dalla cartellonistica pubblicitaria o dai passi carrai. A tutto ciò sarà necessario aggiun-

gere la valorizzazione del patrimonio comunale, senza dimenticare che sarà necessario fare i conti con la diminuzione dei trasferimenti regionali e statali. Per questo motivo intendo attivare un ufficio programmatico che si preoccupi di andare alla ricerca di nuove fonti di finanziamento".

Per quanto riguarda invece il candidato del cartello elettorale "Centristi per Enna" **Paolo Lombardo**: "chi amministra deve comportarsi come il buon padre di famiglia, perché non si può certamente abbandonare la normale attività del comune. Sarà necessario quindi capire a quanto ammonti il disavanzo e come "spalmare" questo debito negli anni successivi, così come sarà necessario attivare una politica di rigore che abbia come compito principale il recupero dell'evasione e la valorizzazione del patrimonio comunale". "Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto - chiarisce poi **Lombardo** - sarà necessario avviare un programma di dismissione di quegli immobili che non danno alcun reddito al comune".

"Per capire un male è necessario andare a ricercare le cause che lo hanno originato - sostiene il candidato del centro-sinistra **Rino Agnello**. - Sin dalla mia prima esperienza consiliare nel 1994, l'opposizione di centro-sinistra aveva indicato alle varie amministrazioni di centro-destra la necessità di avviare una vera politica delle entrate la cui assenza è la vera causa del disavanzo di cui oggi parliamo. Se pensiamo che nella nostra città sono ben milleottocento le famiglie che evadono la Tassa sui rifiuti ci rendiamo conto della gravità della situazione e su quanto in questi anni si sarebbe potuto fare e non si è fatto". "Non posso non ricordare - aggiunge poi **Agnello** - come è stato grazie all'intervento correttivo voluto dall'intero centro-sinistra, con il parere contrario del centro-destra, a sottoporre all'attenzione degli amministratori la situazione di difficoltà mettendo in atto una serie di provvedimenti che hanno di fatto impedito che questo disavanzo fosse ancora più grave".

"In quest'ottica è ovvio che sarà necessario darsi delle priorità, cominciando dal mettere in pratica una seria e concreta politica delle entrate, cominciando a preoccuparci di andare alla ricerca di fonti di finanziamento nuove. E' appena il caso di ricordare - conclude **Agnello** - che dal 1998 ad oggi le amministrazioni comunali di centro destra che si sono succedute hanno fatto scadere ben quattro bandi



Da sx: Rino Agnello, Paolo Lombardo e Dante Ferrari

europei di finanziamenti agli Enti Locali. Sarà quindi necessario abbandonare il pressapochismo di questi anni e avviare una concreta politica di ricerca e utilizzazione dei fondi europei".

Dopo questo primo giro di risposte ci è sembrato assolutamente normale chiedere ai protagonisti della corsa alla poltrona di primo cittadino che hanno avuto in passato esperienze amministrative sia direttamente (Ferrari e Lombardo entrambi ex assessori delle numerose giunte Ardicca), che indirettamente (l'UDC, di cui Giovanni Palermo è capogruppo al consiglio provinciale e che è stata presente per un breve periodo di tempo in giunta con Ardicca) perché le cose che si ripropongono di fare nei loro programmi attuali non sono state fatte nel corso di questi anni, e quindi cosa cambia in questo senso.

Il primo a rispondere è **Dante Ferrari**, per lungo tempo assessore alla cultura: "intanto cambia il ruolo che oggi è di potenziale primo cittadino e ieri era di componente di una squadra assessoriale, almeno fino a quando ho deciso di restare in giunta. Bisogna poi sottolineare come le responsabilità non si possono addossare solo a chi ha governato ma anche a chi si è caratterizzato come l'opposizione del no sempre e comunque, che ha approfittato della forza dei numeri per ostacolare in ogni modo l'azione amministrativa".

Per quanto riguarda invece l'ex assessore **Lombardo**, lo stesso sostiene di avere avuto "un ruolo breve nella giunta Ardicca, durante il quale però tutte le mie proposte sono state votate con il consenso dell'opposizione. Io sono pronto a ricominciare tutto dall'inizio tenendo conto del ruolo fondamentale del Consiglio Comunale, perché se si ha a cuore il bene della città non si deve temere il confronto, tanto meno con il Consiglio Comunale".

La risposta cambia invece per quanto riguarda **Giovanni Palermo** che, infatti, sostiene di non essere "mai stato d'accordo sull'ingresso in giunta dell'UDC e quindi non intende rispondere per responsabilità del passato".

"Mi pare normale che si voglia prendere le distanze da chi ha determinato il disastro attuale - commenta invece **Rino Agnello** - non è però normale che si voglia caricare di responsabilità l'opposizione. Dobbiamo infatti avere chiaro quali sono le vere competenze del Consiglio Comunale ma anche il fatto che tutto ciò che in questi anni è provenuto dal Consiglio (mozioni, interpellanze, ecc.) spesse volte votate all'unanimità, sono state sistematicamente ignorate dall'amministrazione comunale". "Poi si è arrivati alla

(Continua a pagina 11)



Da sx: Giovanni Palermo, Massimo Castagna e Gianfranco Gravina

Peppino Cannarozzo (Democrazia Cristiana Popolare per l'Europa):

“La mia candidatura è dettata da un profondo attaccamento e amore per la mia città”

“La mia attività sarà rivolta sia a migliorare la difficile realtà del nostro territorio, che a riprendere la piena funzionalità della struttura comunale” con questo “incipit” si apre il programma elettorale del candidato alla carica di Sindaco per la Democrazia Cristiana Popolare per l'Europa, Peppino Cannarozzo.

“Il mio unico pensiero - prosegue Mister Cannarozzo - è quello di rimettere in moto la macchina amministrativa ormai collassata e in avaria da tempo”. E ancora “affrontare in modo concreto il problema dell'occupazione, attraverso il completamento della pianta organica, la gestione del territorio, l'attenzione verso il modo dell'artigianato, del commercio e verso i giovani anche attraverso la costituzione di società di servizio, la difesa di Pergusa e delle sue strutture”.

Ovviamente non manca un accenno allo sviluppo turistico della nostra città la cui programmazione passa, secondo Cannarozzo “per la riqualificazione di Enna Bassa e il rispetto ambientale della ridente zona di Borgo Cascino”. Il programma del candidato sindaco di quella che possiamo definire l'ennesimo tentativo di far rifiorire la tradizione della Balena Bianca di democristiana memoria è molto articolato anche se lo stesso Cannarozzo scrive di “non avere una formula magica con cui riportare la città a quella, ormai lontana, condizione di ridente cittadina dell'entroterra siciliano”.

“E' mio intendimento - spiega poi Cannarozzo - trovare gli strumenti per la realizzazione di una Città per l'Uomo, aven-

do come obiettivo primario la revisione del PRG e una politica del territorio mirata al riequilibrio urbanistico e alla identificazione vocazionale delle sue parti”.

“In questo quadro Enna Alta dovrà essere - secondo il programma di Cannarozzo - riquilibrata quale luogo della memoria storica e della cultura; Enna Bassa dovrà avere un effetto città con il superamento dell'attuale degrado e la creazione di un nuovo cimitero; Pergusa sarà valorizzata quale luogo di sport e del tempo libero; Borgo Cascino sarà attenzionato come luogo di riferimento di antiche tradizioni”.

“Sarà inoltre cura dell'amministrazione - spiega ancora nel suo programma Cannarozzo - realizzare iniziative di valorizzazione e promozione dell'artigianato con particolare attenzione ai mestieri connessi al turismo, ed avviare così un processo di internazionalizzazione delle imprese artigiane locali”.

Grande attenzione viene poi rivolta all'assetto urbanistico del territorio con la previsione di interventi volti al recupero e all'ammodernamento di tutte le strade interne con la realizzazione di interventi sia di manutenzione ordinaria che di nuove realizzazioni come, ad esempio, un nuovo svincolo che metta in sicurezza l'area di accesso al nuovo ospedale.

Mister Cannarozzo non dimentica poi nel suo programma le politiche sociali “ponendo grande attenzione sotto il profilo umano, verso i problemi di grande attualità che coinvolgono gli anziani, i minori, i portatori di handicap e i cittadini meno abbienti”.

Non poteva poi non mancare un accenno all'impiantistica sportiva con “l'individuazione in prossimità di C.da Ferrante di un'area dove costruire una grande struttura sportiva”. L'idea di Cannarozzo è quella di realizzare in quell'area uno stadio.

Infine la politica culturale che “prevede il completamento dei vari progetti non ancora ultimati, nella consapevolezza della importanza di valorizzare il patrimonio culturale ed artistico della città”.

“Grande interesse sarà manifestato per i già esistenti premi Neglia, Savarese e Giuffà che verranno affiancati - spiega Cannarozzo - da attività culturali complementari, come l'allestimento di mostre, conferenze e spettacoli”.



Infine particolare attenzione sarà rivolta “al patrimonio d'arte posseduto dal Comune, continuando a stimolare e supportare tutte quelle attività che abbiano lo scopo di valorizzare al massimo le risorse culturali ed umane della città”.

La soluzione software rivolta alle piccole e medie imprese per:
l'archiviazione ottica e la gestione informatica dei documenti,
l'organizzazione del personale e delle attività aziendali,
l'organizzazione dei mezzi,
la gestione dei contatti e dell'assistenza clienti,
la gestione delle manutenzioni programmate,
la gestione del Sistema Qualità,
la gestione del Sito Web Aziendale.

La piattaforma semplice immediata ed efficace al servizio dell'impresa
A richiesta dimostrazioni gratuite presso ns. sede.

Tecnosys
SISTEMI

Tecnosys s.r.l. Sede legale C.da Gentilomo Enna Bassa Tel. 0935/533817 Fax 0935/20568
Sede comm. area nord Via Piemonte n°3 - 35010 Limana (PD) Tel. 049/8842296 Fax 049/8840654
Sito internet: www.tecnosysitalia.it E-mail: tecnosys@tecnosysitalia.it

**fotocronache
angelo cappa**



Enna - Viale Diaz, 73
Tel./Fax 0935.25939

**Sviluppando le tue foto,
solo per un periodo limitato,
1 POSTER in OMAGGIO**

**Stampe digitali
a prezzi eccezionali
ogni 10 copie 2 OMAGGIO**

Sconti per gli universitari

Giuseppe Gloria (Partito Nazionale Democratico): "Risolvere il problema della viabilità con la costruzione di una bretella da Lombardia a Monte Salvo"

ENNA
a TU per UT

Aspetto principale della proposta programmatica a sostegno della candidatura alla carica di Sindaco di Giuseppe Gloria, sostenuto in questa competizione elettorale dal Partito Nazionale Democratico, è la vivibilità. "La vivibilità - spiega Gloria - non è certo uno dei punti forti della nostra città innanzi tutto per la mancanza di occupazione". E proprio sul tema occupazione gli interventi previsti da Gloria non andranno in direzione della creazione "di nuovo assistenzialismo, ma creando le condizioni per promuovere ed agevolare nuove attività imprenditoriali ed artigianali di piccola e media dimensione".

Altro aspetto di rilievo del programma di Gloria è legato al problema della viabilità che dovrà essere affrontato "in modo celere e profondo, a partire dal rifacimento totale del manto stradale di alcune zone della città e dalla costruzione di nuove arterie in grado di risolvere gli attuali disagi". E proprio in tema di viabilità che il candidato Gloria elenca alcuni interventi che potremmo definire "radicali", quali ad esempio, la costruzione di "una bretella tra la zona Lombardia e la zona Monte" o ancora la costruzione di "un cavalcavia tra la zona Ferrante e la Pergusina in direzione Enna".

Ovviamente Gloria non dimentica le necessarie compatibilità ambientali, pensando "alla progettazione o al recupero delle sedi stradali cittadine con interventi anche radicali, ma impiegando materiali appropriati in sintonia

con lo stile della città, e l'aggiunta ove possibile di verde pubblico finalizzato all'eliminazione dell'utilizzo selvaggio del materiale bituminoso impiegato fino ad ora". Altro intendimento del candidato Sindaco del P.N.D. è la realizzazione di "strutture sportive ed extra sportive, anche in loco di quelle esistenti, atte a creare un movimento turistico che dia alla nostra cittadina un nuovo aspetto a livello nazionale e mondiale tramite l'organizzazione di manifestazioni di un certo rilievo".

"Si intende inoltre - prosegue Gloria - risolvere il problema dell'autodromo di Pergusa, decidendone la modernizzazione e l'adeguamento ai nuovi standard sulla sicurezza, o tramite una petizione popolare deciderne la delocalizzazione". E ancora "potenziare e ripristinare la rete elettrica comunale e la rete fognaria nelle zone limitrofe alla città o comunque di competenza del Comune". Ma il programma di Gloria non trascura la necessità di eventi culturali con, ad esempio, "l'organizzazione del festival della canzone siciliana ed il festival della canzone italiana riservato ai bambini che non abbiano superato il quindicesimo anno di età" o anche "la ristrutturazione e rivalutazione delle opere pubbliche, con particolare attenzione rivolta al Castello di Lombardia, in modo da rendere utilizzabile la struttura totalmente e non parzialmente, per l'intero arco dell'anno solare".

In tema di politiche sociali Gloria intende



poi "organizzare nell'ambito comunale concorsi per assistenti sociali, atti ad aiutare anziani e disabili abbandonati". Tutto ciò senza dimenticare "la riduzione delle tasse sui rifiuti solidi urbani e acqua potabile" o la "costruzione di un nuovo canile con annessa clinica veterinaria".

Insomma potremmo definire quello di Gloria un programma semplice e diretto con la sola pecca di aver dimenticato l'indicazione delle fonti di finanziamento per le tante iniziative previste, ma siamo sicuri che non mancheranno le occasioni di dibattito pubblico in cui il candidato stesso potrà spiegare a fondo la propria strategia di governo della città.

I programmi elettorali... (Continua da pagina 9)

crisi finanziaria - prosegue **Agnello** - con il piccolo particolare che ciò che Ardicca ha denunciato alla procura della Repubblica noi lo avevamo detto un anno prima. L'opposizione di cui anch'io ho fatto parte ha sempre svolto fino in fondo il suo ruolo di controllo e di proposta ma certamente non si può pretendere che si facesse un'opposizione accomodante con chi ha disamministrato la nostra città".

Ultimo giro di risposte su quello che è l'aspetto che i nostri lettori ritengono più importante nella costruzione di un serio programma di governo e cioè la vivibilità.

Il primo a rispondere è il candidato del centro sinistra **Agnello**: "sarà necessario innanzi tutto guardare e dare risposte ai bisogni fondamentali della città. Nel corso della mia esperienza di Assessore Provinciale alla politiche sociali ho imparato a conoscere una realtà ennese fatta di bisogni e di aree in cui il disagio va contrastato con forza, sbloccando da subito, ad esempio, il Piano di Zona. Tutto ciò senza dimenticare che vivibilità vuol dire anche assicurare a tutti noi il diritto al lavoro con l'incattivazione alle attività produttive esistenti e creando tutte le condizioni perché ne nascano di nuove, ma anche il diritto a vivere in una città che riassuma il suo ruolo di comune capoluogo sfruttando le risorse del turismo, valorizzando e potenziando le politiche culturali, dando regole certe con l'immediata approvazione del PRG e del Piano del Commercio, ma anche con la creazione di nuovi spazi verde, a cominciare dal parco urbano di Enna Bassa e l'avvio di opere come il Palazzetto dello sport che ci consenta di sfruttare al meglio la centralità geografica della nostra Città dando, al contempo, una concreta risposta alla domanda di sport. Grande ruolo dovrà poi avere l'Università che risulterà fonda-

mentale anche nella rinascita di alcune zone della nostra città, a cominciare dalla ex scuola media Nino Savarese il cui progetto di trasformazione in residenza per studenti è stato presentato in questi giorni".

Per **Paolo Lombardo** invece "bisogna attenzione alle fasce deboli della città e cioè quelle del disagio economico, i giovani e gli anziani. Ma anche effettuare piccoli interventi mirati in temi di viabilità che siano in grado di dare risposte alle esigenze della città con un basso investimento di denaro. Dare poi applicazione ai Piani di Recupero approvati a suo tempo ma anche recupero della centralità delle attività sportive". E su questo tema il candidato **Lombardo** è categorico "se sarò Sindaco riportero il Palazzetto dello Sport nel suo sito originario perché è stata un'assurdità l'averlo delocalizzato. Bisogna infine potenziare la ricettività della nostra Città per sfruttare al meglio le potenzialità del turismo a cominciare da quello congressuale".

Per **Dante Ferrari** poi: "la nostra proposta si basa sul dinamismo e sulla fiducia nelle istituzioni. La città ha la necessità di sentire che c'è una guida. Fondamentale in questa ottica sarà l'applicazione del concetto di democrazia partecipata che veda il coinvolgimento della Città nelle scelte di governo. Ma anche attenzione alle fasce deboli e poi grande attenzione alle attività produttive, soprattutto alle piccole imprese familiari con la creazione dello sportello unico delle imprese".

Infine per **Giovanni Palermo**: "la programmazione deve sfruttare le peculiarità della nostra



città eliminando le divisioni tra le diverse realtà cittadine e creando un effetto città unico. Con poche risorse si possono fare tante cose a cominciare dalla viabilità che deve vedere un ritorno alla normalità dell'assetto viario e un miglioramento del trasporto urbano in grado di dissuadere il cittadino dall'utilizzo del mezzo privato. Ma anche puntando alla valorizzazione del turismo e della cultura con la riapertura del teatro e del cinema e la rivalutazione del centro storico, senza dimenticare la ripresa delle stagioni liriche e teatrali. Riportare i giovani a Enna Alta utilizzando al massimo la risorsa Università. Infine Pergusa che deve diventare un punto di riferimento per le attività sportive".

Di programmi continueremo a parlare con i cittadini della necessità che il cittadino eletto abbia le idee chiare prima di andare a votare. Per non dire poi... se lo avessi saputo prima!

Messaggio del Vescovo per la elezione del Santo Padre

Anche le campane di tutte le chiese della diocesi hanno suonato a festa, martedì 19 aprile alle ore 17.50, in seguito alla elezione di Papa Ratzinger, l'ora del tardo pomeriggio, coincideva con l'orario delle Messe pomeridiane, numerosa la presenza di fedeli che si sono uniti in preghiera nel ringraziare il Signore per il dono del Pastore. Il Vescovo, Mons. Michele Pennisi, nel rinnovare i sentimenti di filiale devozione al Sommo Pontefice, ha inviato alla diocesi il seguente messaggio:

"Carissimi Fratelli e Sorelle, la elezione del nuovo Papa l'ho appresa mentre, di ritorno da Roma, mi trovavo a Palermo per accogliere il Delegato per i Seminari S.E. Mons. Gualtiero Bassetti in visita apostolica nella comunità del nostro Seminario con la quale abbiamo recitato il Te Deum di ringraziamento ed abbiamo celebrato la prima Eucaristia per l'elezione del successore di Pietro. Nel clima della gioia pasquale, in unione all'esultanza di tutta la Chiesa, Vi invito a rendere grazie al Signore di ogni dono per la elezione del nuovo Papa Benedetto XVI, che, assistito dalla presenza dello Spirito Santo, come esperto timoniere ha il compito di guidare la barca di Pietro verso il largo di una nuova evangelizzazione, guardando a Gesù Cristo come stella polare ed avendo come bussola la Tradizione bimillenaria della Chiesa, espressa ultimamente nel magistero del Concilio Vaticano II e di

Giovanni Paolo II.

Joseph Ratzinger è stato un appassionato cercatore di Dio, un testimone della Verità che salva, un innamorato di Gesù Cristo di cui ha voluto essere sempre un discepolo umile e fedele. In lui la ricerca onesta della verità scaturisce dalla sua carità pastorale e lo apre all'ascolto e al dialogo.

La sua fede profonda, la sua affabilità umana, la sua finezza intellettuale, la sua fedeltà al Vangelo si sono manifestati nei vari compiti ecclesiali di sacerdote zelante, di teologo che ha collaborato al Concilio Vaticano II, di pastore premuroso, di custode dell'ortodossia come stretto collaboratore del ministero petrino di Giovanni Paolo II nell'accompagnare il cammino post-conciliare, che non ostante le difficoltà, è caratterizzato da una nuova giovinezza della Chiesa e da una nuova primavera frutto dello Spirito santo.

Il nome scelto ci ricorda la figura di San Benedetto che attraverso la preghiera e il lavoro ha dato fondamenti solidi alla civiltà europea ed anche il Papa Benedetto XV il cui pontificato è stato caratterizzato per un impegno per la pace nella giustizia, per la sollecitudine missionaria, per l'apertura ecumenica.

Il Santo Padre, benedetto da Dio e segno di benedizione per l'umanità del terzo millennio, come successore di Pietro è chiamato a confermare i fratelli nella fede (Lc 22,32), fondata sul riconoscimento di Gesù Cristo come Figlio

del Dio Vivente (Mt 16,16) e unico Salvatore dell'umanità e a esprimergli ogni giorno la sua dichiarazione di amore: "Signore Tu sai tutto tu sai che io ti amo" (Gv 21, 15-17).

A Benedetto XVI il Signore ha affidato il compito di presiedere alla carità come servo dei servi di Dio, come visibile principio e fondamento dell'unità e della comunione ecclesiale.

Accogliamo con fiducia e speranza il ministero del nuovo Papa a cui vogliamo esprimere la nostra filiale devozione e la nostra volontà di vivere nella comunione ecclesiale, che trova la sua espressione liturgica nella menzione nella preghiera eucaristica.

Affidiamo all'intercessione di Maria il suo servizio apostolico assicurandogli il sostegno della nostra preghiera concorde e perseverante perché egli sia un pastore secondo il cuore di Dio, che ci guidi alla autentica conoscenza di Cristo fonte di speranza per tutta l'umanità".



Benedetto XVI: le reazioni del mondo

Benedetto XVI, il cardinale Joseph Ratzinger, ha trascorso i suoi primi giorni di pontificato facendo i conti con i problemi più urgenti che la Chiesa Cattolica deve affrontare, comprese le piccole incombenze e gli impegni da mantenere: l'incontro con i cardinali, coi i giornalisti e gli operatori della comunicazione sociale, la messa di inizio pontificato di domenica e la cerimonia di inaugurazione del pontificato.

La "Macchina della Chiesa", dunque, prosegue inesorabilmente, ma di certo, non passa indifferente al resto del mondo. Ecco alcune reazioni in ordine di nomina papale del cardinale Ratzinger. La curiosità ci spinge a sapere cosa ne pensano i tedeschi. Più dei tre quarti, cioè il 76%, sono soddisfatti per l'elezione del nuovo Papa loro connazionale. Un sondaggio condotto dal primo canale pubblico ArD, mostra che il 63% definisce buona la scelta di Ratzinger, mentre un altro 23% dice di avere un'altra opinione. Motivo di perplessità è certamente l'età del Pontefice, infatti il 60% degli intervistati ritiene inopportuno che alla guida della Chiesa Cattolica sia stato scelto un cardinale di 78 anni.

Sempre in Germania, forte è la voce dei movimenti e dei gruppi dei cattolici riformisti, i quali chiedono, oggi, al neo Pontefice una maggiore apertura, in particolare a favore del ruolo delle donne nella Chiesa e dell'ecumenismo in relazione ai protestanti. Infatti Magdalena Bogner, capo dell'Associazione delle Donne Cattoliche della Germania (Kfd), chiede a Benedetto XVI di consentire il diaconato anche alle donne. Per quanto riguarda il

problema dell'ecumenismo fra cattolici e protestanti, la signora Margot Kaessmann, vescovo evangelico di Hannover, ricorda la questione controversa dell'eucarestia, comune fra i cattolici e protestanti, chiesta fortemente dagli evangelici e negata dal Vaticano e da Giovanni Paolo II.

Il rischio di una chiusura completa del nuovo Papa alla modernità è evocato più volte dalla maggioranza delle testate svizzere. Quasi tutti gli operatori della stampa concordano nel pensare che quello di Benedetto XVI sia un pontificato di transizione, come esprime il "Tagess - Anzaiger", che ha scelto come titolo di apertura "Un Papa di transizione tedesco". Inoltre, un'altra testata, la "Neue Luzerner Zeitung", giornale ancorato ad una regione cattolica, usa più volte la parola "continuità", quando parla della scelta del Conclave.

Dello stesso parere è il quotidiano ginevrino "Le Temps", il cui editoriale prende il titolo di "Habemus prudentiam", facendo riferimento ad una prudente continuità nella scelta del Papa. Altri quotidiani esprimono, invece, profonda delusione, come la "Tribune di Geneve", il cui titolo è "Ratzinger, una scelta desolante" e fanno esplicitamente riferimento al suo discorso conservatorismo. "Quando il grande inquisitore diventa Papa".

Gli editoriali cercano, invece, di placare le polemiche, non escludendo che Ratzinger possa riservare sorprese in senso "liberale".

Anche il Consiglio Ecumenico delle Chiese (CEC), manifesta il desiderio e la speranza che Papa Benedetto XVI sia più aperto al dialogo interreligioso. "A novembre si terrà una con-

ferenza che riunirà il CEC e il Coniglio Pontificale per promuovere l'unità dei Cristiani", riferisce il portavoce del CEC, Teny Simonian. "In questa occasione speriamo che il nuovo Papa voglia sostenere le relazioni con le altre Chiese, e non vi si opponga".

La reazione del mondo politico prende piede a Strasburgo con la dichiarazione di René van Linder, Presidente dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa, il quale dichiara in un'intervista "Spero che il nuovo Papa sia un alleato determinante del Consiglio d'Europa e che continui a gettare ponti verso le altre religioni". Inoltre aggiunge "Mi auguro che il Papa contribuisca a promuovere i valori della nostra organizzazione: i diritti umani, la democrazia, uno stato di diritto".

Infine, dal Cairo, come a testimonianza della globalizzazione informatico - mediale nel mondo, arriva la reazione della Lega Araba che accoglie favorevolmente l'elezione del nuovo Pontefice. Il portavoce dell'organizzazione, Hossam Zaki afferma l'assenso del Medio Oriente, "Noi siamo convinti che il nuovo Papa continuerà ad adottare posizioni costruttive per la difesa dei diritti e della giustizia e per la lotta contro l'ingiustizia e la povertà nel mondo".

Ma quali sono i progetti di Benedetto XVI? Egli considera "impegno primario" l'unità e la riconciliazione tra i Cristiani, un lavoro per cui operare "senza risparmio di energie" e con "gesti concreti", dunque, tendere ad una "Purificazione della memoria", tante volte evocata da Giovanni Paolo II.

Ilaria Spampinato



Regione Siciliana

AZIENDA OSPEDALIERA UMBERTO I - ENNA

azienda regionale di riferimento per l'emergenza di secondo livello

www.ospedaleenna.it

Divisione di Dermatologia e Malattie sessualmente trasmesse

PREVENZIONE TUMORI DELLA PELLE

Sabato 7 maggio 2005, dalle ore 09:00 alle ore 11:00 presso gli ambulatori ospedalieri saranno eseguite visite per la prevenzione gratuite.
Per eventuali informazioni telefonare 0935.516990. Si visita in ordine di arrivo.



CONTROLLA CHE I TUOI NEI SIANO TUTTI DI BELLEZZA

I nei talvolta possono trasformarsi in melanoma

Il melanoma è un tumore maligno
ad elevata mortalità.

Ma con un po' di attenzione
si può prevenire.

Se un neo presenta, o nel tempo
acquista una delle caratteristiche
sottoelencate vai subito dal DERMATOLOGO.

- A** come **ASIMMETRIA** (irregolare nella forma)
- B** come **BORDI** (bordi frastagliati)
- C** come **COLORE** (troppo scuro o non uniforme)
- D** come **DIMENSIONE** (superiore a 6 mm di diametro)
- E** come **EVOLUZIONE** (modificazione dell'aspetto iniziale)
- E** come **EMORRAGIA** (sanguinamento spontaneo senza traumi)



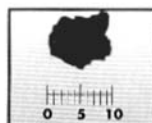
A



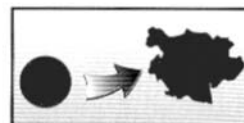
B



C



D



E

LA CIVILTÀ UN CONCETTO IN VIA DI ESTINZIONE

Gentile redattore, certa della Vostra grande sensibilità ai problemi della città, mi rivolgo a Voi per risolvere un annoso problema che limita i diritti dei portatori di handicap.

Costretta settimanalmente ad accompagnare mio padre nel nuovo ospedale di Enna Bassa, e regolarmente dotata di cartellino per il parcheggio riservato ai portatori di handicap, mi sono ritrovata nell'impossibilità di parcheggiare negli appositi parcheggi a strisce gialle (almeno 10), in quanto regolarmente occupati da autovetture sprovviste del suddetto cartellino. A quanto pare è ormai consuetudine da parte



Parcheggi vuoti, ma non è ora di visite

dei cittadini parcheggiare negli spazi riservati alle persone disagiate, non curanti del grave problema che a quest'ultime creano. Tutto ciò è un gesto di grande inci-

vità, un'assoluta mancanza di rispetto verso il prossimo. Mi viene in mente la campagna di sensibilizzazione, che di certo Voi conoscete, nella quale sotto al cartello di par-

cheggio per portatori di handicap veniva apposto un altro cartello con su scritto "Hai occupato il mio posto...prendi anche il mio handicap".

Tutto ciò è ancora più grave se si pensa che questi parcheggi dell'ospedale NON sono controllati da nessuno e pertanto lasciati SOLO ed ESCLUSIVAMENTE al buon senso ed alla sensibilità della persone civili. A questo punto non mi resta che pensare che le persone civili appartenano ad una razza in via d'estinzione.

Spero possiate sensibilizzare la cittadinanza, il Direttore Sanitario e quanti nella possibilità di risolvere il problema.

Distinti saluti

Fabiola Russo

DALL'OBBLIGO SCOLASTICO AL DIRITTO-DOVERE ALLA FORMAZIONE Una nuova responsabilità per la formazione professionale

La riforma sugli ordinamenti scolastici e formativi, ex Legge delega 53/2003 (cosiddetta Legge Moratti), consente al sistema della formazione professionale di acquisire uno status ed un ruolo paritario nel panorama del sistema educativo del nostro Paese. Viene infatti istituito il secondo canale dell'istruzione e formazione professionale, cui i giovani potranno accedere direttamente dopo la scuola media o transitivamente sempre ed in qualsiasi momento attraverso la predisposizione di "passerelle". Chi frequenterà questo canale della formazione professionale non seguirà più un percorso a vicolo cieco, come era in passato, ma dopo il conseguimento della qualifica potrà proseguire ed ottenere un diploma professionale e successivamente, se lo desidera, accedere all'anno integrativo che gli permetterà di iscriversi all'Università od all'Istruzione e Formazione

Tecnica superiore.

La legge 53/2003 ha dunque rovesciato il ruolo assegnato in passato alla formazione iniziale, che era quello di fungere da:

- interfaccia tra scuola e mondo del lavoro,
- contenitore per i reietti,
- sistema autoreferenziale per gli operatori addetti alla formazione.

Il sistema scolastico non ha più il monopolio della trasmissione del sapere e coesiste con una miriade di altre agenzie educative. Occorre che tutte le agenzie educative condividano tre consapevolezze:

- l'azione educativa di una società costituisce un processo complesso nel quale intervengono tanto il sistema educativo formale quanto i sistemi sociali;
- l'educazione assume significatività nei processi di cambiamento sociale, nella misura in cui valuta la propria efficacia non in base

agli anni di scolarizzazione, ma nella capacità di aver accresciuto tra i giovani la cultura e la capacità a partecipare alla vita sociale;

- è necessario un profondo rispetto dei percorsi personalizzati di apprendimento, organizzati tenendo conto non solo della scuola, ma anche dei vettori di informazione e di apprendimento dei gruppi dei pari, della vita familiare, del tempo libero, un percorso che valorizzi il singolo e favorisca la sua autoformazione.

La riforma Moratti afferma esplicitamente che il sistema dell'istruzione liceale e il sistema dell'istruzione e formazione professionale dovranno entrambe dare a tutti una solida cultura generale e una preparazione specifica per l'ingresso nel mercato del lavoro o per il proseguimento degli studi nell'università o nella formazione superiore, con crescenti possibilità di pas-

saggio dall'uno all'altro sistema, e soprattutto con la possibilità di proseguire in un percorso qualificato di istruzione superiore tecnica e professionale.

Alcuni aspetti salienti di codesta Riforma sono:

- il diritto-dovere di istruzione e formazione fino a 18 anni,
- la centralità dell'alunno, la flessibilità e la personalizzazione dell'insegnamento,
- la differenziazione dei percorsi dopo la conclusione del primo ciclo,
- il coinvolgimento delle famiglie,
- gli interventi compensativi per gli alunni con disagio,
- la tendenza al dimagrimento dei curricula,
- la diffusione degli stage e dell'alternanza scuola-lavoro,
- elevare le potenzialità di auto-rientamento e autopromozione del singolo individuo.

Sergio Severino
Sociologo dell'educazione

ELEZIONI AMMINISTRATIVE
13/15 MAGGIO

HO SCELTO
"La Città"

Avv. Giovanni
PALERMO
SINDACO

Messaggio politico elettorale a cura del candidato

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2005

Michele
CAMMARATA

AGNELLO
SINDACO

DEMOCRAZIA È LIBERTÀ
MARGHERITA

MESSAGGIO
ELETTORALE
A CURA DEL CANDIDATO

Il Commissario Candidato

ENNA - DISSERVIZI

Avevate mai sentito dire che un Commissario Straordinario di un Comune si comportasse come un candidato Sindaco? Accade proprio ad Enna dove, a pochi giorni dal voto delle Amministrative, il commissario del Comune di Enna si comporta come se fosse un aspirante alla poltrona di Sindaco e non già un funzionario della Regione che ha il compito di portare la città garantendo la normale amministrazione.

Il dott. Fulvio Bellomo sta lavorando alacremente alla istituzione della Consulta Giovanile, dove peraltro sarebbero inserite associazioni che di giovanile hanno poco o niente come Gli Amici del Teatro. Oppure la predisposizione del bando per il difensore civico e, ancora, la nomina di due consulenti in sostituzione di quelli nominati dal Sindaco Ardica.

Insomma il dott. Fulvio Bellomo sta lavorando talmente alacremente da sembrare un candidato sindaco, dimenticando nel contempo che molte di queste cose poteva lasciarle fare al prossimo consiglio comunale e occuparsi di cose decisamente più importanti.

Già, perché sotto la guida del Commissario Straordinario, la città di Enna avrebbe perduto un finanziamento di oltre 11 miliardi delle vecchie lire e circa 60 alloggi popolari. Il 15 aprile scorso, infatti,

sarebbe scaduto il Piano di Utilizzazione Urbanistica, relativamente al fabbisogno di alloggi popolari.

Se non andiamo errati questa dovrebbe essere la ricostruzione temporale della vicenda, scusandoci anticipatamente per qualche eventuale inesattezza.

Il Piano era stato approvato dalla regione il 28 aprile 2004; il 20 maggio 2004 lo Iacp di Enna chiedeva al Comune di Enna la localizzazione di un'area, delibera di localizzazione che porta la data del 9-6-2004.

Lo Iacp chiede allora al Comune di Enna, in data 7-7-2004 la trasmissione della delibera e l'invito all'ufficio tecnico di avviare la procedura espropriativa con carattere di urgenza; il 19 luglio ancora un sollecito dello Iacp per avviare l'esproprio, stessa cosa avviene il 10 ottobre 2004.

Dopo una mozione del consigliere di opposizione Garofalo il 9-11-2004 l'ingegnere capo del comune comunica che non si può procedere all'esproprio in quanto manca la convenzione tra Comune e Iacp; allora sindaco Ardica invia una nota il 12-11-2004 all'ingegnere capo per sollecitare l'esproprio dell'area.

Il 25-11-2004 si registra una nota dello Iacp con la quale si contesta il motivo del non avviamento della procedura di esproprio a causa della convenzione: il 2-3-2005 con una nota il Comune di Enna chiede allo

Iacp l'accettazione della convenzione; il 7-03-2005 lo Iacp trasmette l'accettazione formale della convenzione.

Morale della favola il 15 aprile sono scaduti i termini ed Enna non ha più né i 60 alloggi popolari che sarebbero serviti a chi davvero una casa non ce l'ha e nemmeno i finanziamenti.

Se il commissario avesse avviato lui la procedura d'urgenza dell'esproprio, oggi si sarebbe assicurata una casa a 60 famiglie.

Massimo Castagna

PRECISAZIONE

In riferimento all'articolo di Renzo Pintus dal titolo "Meno Slogan per tutti", il candidato sindaco Giovanni Palermo ha lamentato un presunto accostamento dei suoi manifesti elettorali con il film "le mani sulla città" che l'autore dell'articolo ha scritto "di cinematografica e camorristica memoria".

Niente di tutto questo, conoscendo poi la onesta intellettuale dell'Avv. Giovanni Palermo, non possiamo che confermare come nel film in questione erano presenti grandi e vistosi manifesti pubblicitari simili a quelli presenti nelle mura della città di Enna.


Il Direttore Responsabile

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2005

scrivi


Paolo GAROFALO

MESSAGGIOPOLITICO ELETTORALE
A CURA DEL CANDIDATO



AGNELLO SINDACO

Elezioni del Consiglio Comunale



MESSAGGIO POLITICO ELETTORALE
A CURA DEL CANDIDATO

MARIO MESSINA

Candidato Indipendente

Rino Agnello - SINDACO

Battiato per l'Università: progetto o utopia?

Perplexità e dubbi dell'artista siciliano

Nella tarda mattinata di giorno 26 aprile si è svolto presso l'aula "Montessori" dell'Università Kore, il primo incontro con Franco Battiato, nelle vesti di possibile direttore artistico del futuro corso DAMS (discipline delle arti, della musica e dello spettacolo) di Enna, progetto di cui si parla già da qualche tempo e che ormai sembra essere realtà prossima.

Il Magnifico Rettore S. Andò, ha aperto l'incontro definendolo: "Atto iniziale di una collaborazione veramente importante" tra l'artista siciliano e l'ateneo ennese, il quale vuole puntare ad uno sviluppo non quantitativo ma qualitativo, sul piano dell'offerta formativa e dei servizi culturali. La scelta di Battiato, precisa Andò, mira proprio a quest'obiettivo: "Franco ha scelto di vivere in Sicilia e da sempre manifesta interesse per le culture mediterranee", noi vogliamo realizzare un'università culturalmente viva e aperta al dialogo interculturale, approfittando della posizione baricentrica nell'area mediterranea, che ha "Celesti valori in comune". Consapevoli dei suoi innumerevoli impegni, dice Andò, "troveremo modi alternativi di comunicare, Franco ci indicherà percorsi e interlocutori utili per l'organizzazione di eventi e di iniziative culturali, il suo aiuto sarà fondamentale per offrire questo nuovo servizio alla Sicilia".

Non appena presa la parola il maestro Battiato, con espressione dubbiosa, ha smorzato subito i toni trionfalistici del Rettore dicendo: "Io sono pratico... Non mi piacciono discorsi che non hanno fini pratici... L'utopia di

Salvo Andò deve fare i conti con le cose pratiche... Per adesso non so cosa dirvi, quando si svilupperà un programma vedremo...". Ha inoltre precisato che anche gli intenti più nobili per essere realizzati hanno bisogno di un minimo di mezzi e di concretezza.

Durante il suo intervento ha voluto lanciare diversi messaggi: il bassissimo livello in cui ristagna la nostra società, il bisogno di evolversi ed emanciparsi dalla "miserabile condizione animale" e la necessità, per ogni uomo, di prendere in mano la propria vita e farne un punto fermo, prestando sempre particolare attenzione alle influenze esterne.

In seguito, durante gli interventi del pubblico, nell'aula è aumentata l'aria di incertezza e di dubbio sull'umore dell'artista, infatti, al feeling subito creatosi tra Franco ed i ragazzi, fatto anche di barzellette e battute, si è contrapposto un discorso rigido ed istituzionale veicolato dai docenti i quali piuttosto che domande hanno solo voluto fare interventi personali. Da una parte era chiara la volontà di parlare di cose pratiche e di bisogni anche interiori: corsi di cinema, di meditazione, di sperimentazione e consigli (come ha chiesto uno studente) per "trovare l'alba dentro l'imbrunire" con una frase tratta da una canzone dell'au-

Franco Battiato



tore; dall'altra, invece, ci si è persi in costrutti accademici, come la contrapposizione tra scienza e spiritualità, che più di una volta hanno fatto sorridere il maestro, dandoli per scontati.

Infine, dopo i saluti, Battiato si è concesso per foto ed autografi con grande pazienza ed ironia, ad una ragazza che gli ha chiesto di dedicarle un pensiero "Sufi", dopo averle chiesto il segno zodiacale, ha autografato: *Attenti alla Vergine!*

Fabio Marino

Un'equazione per il domani

"Cent'anni di salute" è in tipico intercalare che un po' tutti usiamo, ma che dovremmo cominciare a ridimensionare, alla luce di quello che comporta: cent'anni sono un bel traguardo, se in salute, ancora meglio, ma quella che un tempo era considerata l'età della saggezza, del riposo, della raccolta dei frutti di una vita è diventata un'ulteriore lotta per la sopravvivenza, e tutti dovremmo veramente considerare che è una tappa obbligata della nostra vita. Non si può più rimandare il pensiero che un giorno arriverà.

Lo stato economico e sociale che vivono

gli anziani, in maggior parte pensionati, ma parliamo anche dell'inserimento degli extracomunitari, non consente di affrontare tutti i rincari delle tariffe che a diverso titolo devono essere affrontati con una pensione o un salario spesso in nero. Se a questo aggiungiamo la solitudine, non sempre materiale ma psicologica in cui la categoria vive, non provvedere equivale a scegliere ora, quello che sarà, in peggio, il nostro futuro.

E tornato il "terzo stato", e, Provincia e Comuni, che rivestono grande importanza nelle scelte delle politiche socio assistenziali,

anche alla luce dell'approvazione dei bilanci relativi, devono sfruttare al massimo strumenti come i Piani di Zona e consentirne l'applicazione dove esistono le condizioni, così come diventa indifferibile l'applicazione della legge 328 del 2000, in materia di programmazione socio sanitaria.

Sindaci dei comuni e Provincia sono stati sollecitati in merito, delle segreterie provinciali del Pensionati, che hanno esaminato le problematiche legate al disagio psicologico ed economico degli anziani, ne rinvia un'equazione di una semplicità quasi aberrante: più finanziamenti = più servizi; più serenità = più vita.

Giusi Stancanelli

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2005

*Scegli il futuro
al di là di ogni promessa*



Pino GLORIA
SINDACO



Messaggio politico elettorale
Mandamento: Leonardo Vaccaro

**Ridai vita alla tua
attività economica:**

DEDALO

**ti offre la vetrina ideale
per la promozione
accurata
del tuo prodotto...**

**Prenota il tuo spazio pubblicitario telefonando
ai numeri: 347/7886027 - 0935/20914**

Al via gli stage per i primi laureandi in giornalismo

L'università Kore, in accordo con la Provincia Regionale di Enna, ha stipulato una convenzione che permette agli studenti del terzo anno di giornalismo di svolgere un periodo formativo presso L'Ufficio Stampa della Provincia, diretto dalla Dottoressa Daniela Accurso e dal caporedattore Rossella Inveninato ideatrici fra l'altro del mensile di informazione Enna Provincia.

Tra i primi ad inaugurare tale esperienza vi sono Luana Oliveri, Gaetano Scavuzzo, Maria Veronica ecc., iscritti al terzo anno ed ammessi secondo una graduatoria di merito che per-

mette a turni di quattro persone di svolgere l'importante esperienza della durata di 100 ore.

Il sogno nel cassetto, per questi studenti di Enna, adesso è più vicino ed inizia a realizzarsi. Infatti lavorare in un Ufficio Stampa, significa studiare l'attualità vicina e lontana, curiosare, chiedere e capire il più possibile per poi divulgare e spiegare agli altri ciò che si è compreso.

L'istruzione universitaria è diventata la strada maestra per formare tali operatori e l'attività didattica diretta dal Presidente del corso di laurea Dottore Antonio La Spina, infatti, punta a fornire competenze nella gestio-

ne delle problematiche inerenti la comunicazione giornalistica specie nella gestione di uffici stampa e attività di informazione.

L'ente darà per la prima volta ai praticanti la possibilità di cimentarsi con un vero ufficio stampa. La finalità dei tirocini, secondo la riforma degli ultimi anni, ha lo scopo di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, attraverso esperienze professionali dirette.

Durante tale periodo i praticanti si occupano di diverse mansioni tra cui quella di promuovere l'immagine istituzionale, favorire la diramazione delle

comunicazioni anche a chi è territorialmente lontano dalla sede provinciale, provvedere alla redazione di comunicati stampa e articoli riguardanti le attività della provincia, organizzare conferenze stampa e preparare la rassegna giornalistiche.

Lo stage quindi è un'esperienza di indispensabile ausilio alle attività didattiche accademiche e pensata per permettere di approfondire le conoscenze acquisite durante gli anni di studio e metterle in pratica nella speranza di avere migliore facilità per entrare nel tanto agognato mondo del lavoro.

Mario Barbarino

Appuntamento con l'Arte



Ecco dove sarà posta la Stele della Pace

Si inaugurerà mercoledì 11 maggio 2005 alle ore 18,30 la "Stele della pace", ideata e realizzata dall'artista ennese Michele Rocca. L'opera d'arte è stata donata al Comune di Enna e verrà collocata presso l'eremo di Montesalvo, punto già noto storicamente come centro della Sicilia. Callimaco (300 - 240 a.C.), ne "L'Inno a Demetra", definì il luogo Umbilicus Siciliae, citazione che si trova anche nell'Actio in Verrem" di Cicerone (106 - 43 a.C.). L'installazione dell'opera in tale sito è posta a sim-

bolo di un inno alla pace che dal centro della Sicilia si irradia. L'obelisco raggiunge un'altezza di 9 metri e ha una base quadrangolare a punta piramidale. È realizzato con una struttura interna in acciaio a traliccio ed è rivestito con lastre di rame modellato a mano. Metafora di congiunzione tra i popoli del Mediterraneo, la stele si erge come voce al di sopra di ogni sfondo ideologico e in nome di un unico obiettivo: la pace tra gli uomini.

Alessandro Severino

Ricostituito il Comitato Prov. Inps

Si è insediato il nuovo Comitato provinciale della sede INPS di Enna, ricostituito con decreto del direttore dei servizi dell'Ufficio provinciale del lavoro.

Ne fanno parte, per i lavoratori dipendenti agricoltura: Filippo Cancarè, Orazio Manno, Vincenzo Gulisano, Armando Cantoni, Filippo Indelicato, Valentino Fulvio Pergola.

Per i lavoratori dipendenti industria: Filippo Manuella, Pasquale Sebastianella Calandra.

In rappresentanza dei lavoratori dipendenti commercio: Francesco Petracalvina, Gaetano Calandra.

In rappresentanza dei dirigenti d'azienda: Salvatore Pellerone.

In rappresentanza dei datori di lavoro: agricoltura: Maria Antonietta Lucchesi; industria: Aldo Filippo Palermo; commercio: Gaetano Di Dio.

In rappresentanza dei lavoratori autonomi: agricoltura: Pietro Maria Rocca; artigianato: Gaetano Lana; commercio: Benedetto Anzaldi.

In rappresentanza della Regione Sicilia, Luisa Lantieri.

In rappresentanza di amministra-

zioni: il direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Enna, Giuseppe Bellina, il direttore della sede INPS, Filippo La Commare, e il direttore della Ragioneria provinciale dello Stato, Michele Branciforte.

Altre sono state ricostituite le speciali commissioni degli esercenti delle attività commerciali, degli artigiani e dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni.

Attività commerciali: Benedetto Anzaldi (Presidente), Vittorio Maria Girolamo Gallina, Nunzio Plumari, Francesco Oieni, Salvatore Guido Orlando.

Attività artigiani: Gaetano Lana (Presidente), Biagio Messina, Francesco Ensabella, Antonio Debole, Michele Beccaria.

Attività coltivatori diretti, mezzadri e coloni: Pietro Maria Rocca (Presidente), Giacinto Nicastro, Nicolò Panasci, Salvatore Maimone, Sebastiano Pruiti.

Filippo Cancarè, è stato eletto Presidente del Comitato provinciale Inps, nella seduta di insediamento.

Il neo Comitato resterà in carica per i prossimi quattro anni.

Elezioni Amministrative 15/16 maggio 2005

Scrivi
Gaetano
LA MARTINA
AGNELLO SINDACCO

Democrazia e Libertà
MARGHERITA

Messaggio politico elettorale a cura del candidato

AL CONSIGLIO COMUNALE
Arch. Ennio Palermo
insieme per un
amore comune
Sindaco Rino Agnello

Democrazia e Libertà
MARGHERITA

Messaggio politico elettorale a cura del candidato

AZIENDA FORESTE: 3800 POSTI A RISCHIO

Il Consiglio della Provincia Regionale di Enna, in merito alla drastica riduzione degli stanziamenti in favore delle politiche di tutela della forestazione, in particolare della Azienda Forestale di Enna, con conseguenze gravissime per i circa 3800 lavoratori ennesi del settore, denuncia l'atteggiamento irresponsabile del Governo regionale che penalizza l'occupazione, la tutela del territorio, la prevenzione dei rischi idrogeologici, ed esprime la piena solidarietà ai lavoratori in lotta. Chiede al Governo ed al Parlamento della Regione, la immediata integrazione dei fondi necessari, l'applicazione integrale del CCNL, l'avvio del processo di stabilizzazione di tutti gli addetti del settore, non ultimo, parteciperà alla manifestazione regionale del 4 maggio a Palermo.

AUMENTI TARIFFE ENEL E SICILIANA GAS

Il presidente della Provincia, Cataldo Salerno, a proposito del caro bollette di Enel e Siciliana Gas fa presente che pur registrando un grande protagonismo, di alcuni movimenti di cittadini in buona fede, contro le tariffe praticate dai Comuni (costretti spesso ad indebitarsi per mancanza di trasferimenti dallo Stato e dalla Regione), nulla viene detto a proposito degli aumenti delle tariffe energetiche praticate dall'Enel, dalla Siciliana Gas e dai petroliferi.

Si assiste passivamente ad incrementi pazzeschi ed ingiustificati di tutte le fonti energetiche. Atteggiamento di incomprensibile rassegnazione e intollerabile, specialmente in una provincia come la nostra, costretta a ricorrere per lunghi mesi al riscaldamento. Salerno ritiene che tutte le autorità competenti debbano fare di più e controllare con attenzione ed impegno l'evoluzione dei prezzi.

PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE:**TAVOLO TECNICO CON IL MONDO SINDACALE,****PRODUTTIVO ED INDUSTRIALE DEL TERRITORIO**

Il progetto di massima del Piano Territoriale Provinciale, redatto dalla Provincia Regionale, è stato presentato ai rappresentanti delle forze sindacali, produttive e industriali del territorio. Ad illustrare nel dettaglio le linee guida del Piano, è stato l'assessore all'Ambiente Salvatore Termine, affiancato per la parte tecnica, dal dirigente del VIII settore, Giuseppe Colajanni. La concertazione finalizzata a raccogliere suggerimenti prima della stesura definitiva del Piano ha visto già coinvolti i sindaci del territorio.

LA PROVINCIA UNICO ENTE SICILIANO PRESENTE**AL SALONE DI FERRARA**

Fiore all'occhiello del Salone è stato lo stand della Provincia ennese, uno dei più visitati, a dimostrazione del lavoro impegnativo dietro le quinte. Uno stand per dimostrare le opere portate a compimento, attraverso lavori finanziati dall'Ente. Uno, in particolare riguarda il recupero del soffitto ligneo del santuario di Papardura di Enna.

All'iniziativa sono stati presenti alcuni tecnici ed operatori del settore, oltre ad esponenti degli enti che operano nel territorio, come l'Ordine degli Architetti del capoluogo ennese e, tra gli altri, il direttore del centro Regionale per la Progettazione e il Restauro, Guido Meli. Il successo di presenze ha registrato un notevole interesse, dunque, da parte degli addetti ai lavori e del pubblico.

La manifestazione del capoluogo emiliano è, nell'ordine, la terza cui partecipa la Provincia, a cura di Silvana Bonaccorso, architetto dell'Ente. Una carrellata di esposizioni che vede l'Ente in linea con altre realtà territoriali, impegnate a promuovere il patrimonio culturale e ambientale, divulgando e valorizzando le opere d'arte locali.

INPS INFORMA:**MENSILIZZAZIONE DELLE DENUNCE RETRIBUTIVE**

Scatta l'obbligo della trasmissione telematica per i datori di lavoro sostituiti d'imposta tenuti al rilascio della certificazione unica (CUD), delle denunce contributive individuali.

Interessa tutti i lavoratori dipendenti iscritti alla gestione separata quali collaboratori di aziende e/o committenti. Il primo termine di scadenza della trasmissione telematica è fissato per il 2 maggio.

Entro tale data dovranno essere trasmesse le denunce mensili di gennaio, febbraio e marzo 2005, mentre, per i periodi da aprile 2005 in poi, il termine di scadenza è il giorno 30 del mese successivo a quello di scadenza. Anche, in questa occasione l'INPS ha preparato una specifica procedura di controllo disponibile gratuitamente sul sito dell'Istituto (www.inps.it).

Info: 093549221 area informatica, 093549207 area aziende con dipendenti e 093549308 area lavoratori parasubordinati.

LA PROVINCIA REGIONALE PRESENTE**ALLA FIERA NAZIONALE DI RIVA DEL GARDA**

Una partecipazione, fortemente sostenuta dall'assessore all'Agricoltura Cinzia Dell'Aera, da tempo impegnata in una serie di attività promozionali.

Forti di questi convincimenti, l'esponente della Giunta Salerno ha già incontrato, nei giorni scorsi, i proprietari di aziende agrituristiche ennesi e gli operatori turistici con i quali, dopo una attenta disamina dei problemi riscontrati dal settore, ha anche concordato di organizzare un pacchetto che possa consentire ai turisti una permanenza nella nostra provincia per tempi anche lunghi, con guide che sappiano far conoscere e far apprezzare la nostra cucina, i nostri paesaggi, e quanto di buono questa terra riesce ad offrire.

"Abbiamo il vantaggio di un territorio che è stato baciato da madre natura - ha sottolineato la Dell'Aera - Paesaggi incantevoli, luoghi ancora incontaminati, angoli straordinariamente ricchi di storia e cultura ma dobbiamo fare i conti con un grosso limite che è quello di non riuscire a vendere bene il nostro prodotto. Per questo occorre rimboccarsi le maniche e lavorare insieme ad un programma organico che punti a far valicare i confini nazionali e internazionali attraverso una serie di offerte turistiche, che sappiano dosare cultura, tradizione, ambiente incontaminato, e prodotti tipici".

I GIOVANI VOGLIONO UNA DEMOCRAZIA REALE

Si è costituita l'associazione di promozione sociale "GIOVANI IN MOVIMENTO".

Nata dal tema "I giovani incontrano la città, per un nuovo protagonismo delle idee", l'iniziativa è stata presentata lo scorso 28 aprile presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università Kore di Enna.

Gli obiettivi che si prefigge la neo nata associazione sono sostanzialmente rendere noto alla società civile le proprie proposte in merito alla promozione e gestione degli spazi sociali di aggregazione giovanile con progetti alternativi ed antagonisti rispetto alle politiche adottate nella nostra città, e rilanciare i momenti di dibattito culturale di arricchimento.

Tra gli intervenuti il segretario regionale dell'ARCI Alfio Foti e il candidato a sindaco per il centrosinistra Rino Agnello. Questa iniziativa vuole essere un esempio di democrazia reale e partecipativa.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2005

È ORA DI CAMBIARE!!!
La mia esperienza al vostro servizio!!!



Messaggio politico elettorale a cura del candidato

Dott. Giuseppe

STELLA**AGNELLO Sindaco**



A.U.S.L. 4 Enna
Azienda Unità Sanitaria Locale

Rischio brucellosi da consumo di prodotti lattiero caseari

Come stanno le cose

Interviene il capo dipartimento prevenzione dell'Azienda UsI n° 4 di Enna, dott. Ireneo Sferrazza

“Ritengo opportuno e doveroso fornire una giusta informazione sul rischio brucellosi, affinché i cittadini possano approvvigionarsi di prodotti lattiero-caseari con cognizione di causa.

La brucellosi è una patologia che interessa anche il nostro territorio di competenza che non è sicuramente esente da focolai negli allevamenti e da casi di brucellosi nell'uomo.

La principale fonte di infezione, ma non l'esclusiva, è il consumo di prodotti lattiero-caseari contaminati. Contaminazione riconducibile prevalentemente a metodiche di lavorazione non osservanti le norme igienico-sanitarie necessarie e alla provenienza della materia prima (latte prodotto da allevamenti in cui sono stati evidenziati animali infetti): tanto più un ciclo di lavorazione del latte avviene in strutture dotate di adeguati impianti, tanto più diminuisce il rischio di queste contaminazioni.

Un ruolo fondamentale viene, infatti, svolto dalla pastorizzazione del latte: ben si comprende quanto possa essere pericolosa la lavorazione del latte a cura del singolo allevatore, al di fuori dei controlli e delle autorizzazioni igienico-sanitarie previste per la trasformazione dei prodotti lattiero-caseari. Il rischio è che produttori non autorizzati possano commercializzare prodotti al di fuori di ogni sistema di controllo.

Stiamo attenzionando anche la possibilità che possano essere venduti prodotti lattiero-caseari direttamente al consumatore finale da parte di produttori non autorizzati. Va precisato che la fonte di infezione può anche non corrispondere al luogo di residenza della persona: per questo come Dipartimento di Prevenzione di Enna stiamo lavorando in sinergia con le altre Aziende Sanitarie limitrofe, per attenzionare eventuali scambi di merci o prodotti non conformi.

Contestualmente, stiamo avviando una campagna di sensibilizzazione e di educazione alimentare nelle scuole sul rischio brucellosi da consumo di prodotti caseari. Voglio fortemente sottolineare che, qualunque azione di controllo dei prodotti o di informazione non darebbe positivi risultati se non venisse attuata a monte una costante campagna di controllo sulle popolazioni animali, in particolare ovini, caprini e bovini, che sono le principali fonti di diffusione della malattia.

La AUSL di Enna, ma anche le altre della Regione, da anni attua sistematicamente e quotidianamente

Dott. Ireneo Sferrazza





A.U.S.L. 4 Enna

Azienda Unità Sanitaria Locale

i previsti controlli sui singoli animali, destinando gli animali infetti alla macellazione obbligatoria. Le carni vengono giudicate da un veterinario ispettore e possono essere destinate al consumo: gli allevamenti nei quali viene riscontrato anche solo un animale infetto vengono regolarmente posti sotto sequestro sanitario fino a quando i successivi controlli daranno gli esiti di negatività previsti dalle norme.

In riferimento alla brucellosi, con un ulteriore potenziamento del controllo di questa patologia, la Regione Siciliana ha disposto su tutto il territorio nuovi protocolli operativi mediante la vaccinazione delle agnelle da rimonta (quota di animali necessaria alla ricostituzione dell'allevamento). Ciò consentirà entro qualche anno di poter disporre di un patrimonio zootecnico ovino che è stato vaccinato, resistente pertanto all'infezione.



Nell'anno 2004 tutti gli allevamenti bovini ufficialmente censiti nel nostro territorio sono stati oggetto di più controlli: lo stesso può essere affermato per gli allevamenti ovini-caprini. Al 31/12/2004, risultavano censiti 1770 allevamenti bovini con circa 77.000 capi e 1259 allevamenti ovini -caprini con circa 160.000 capi.

I controlli effettuati hanno dato il riscontro di 1350 animali bovini infetti da brucellosi e di circa 7.500 ovini-caprini infetti. Gli animali sono stati destinati alla macellazione. Mi corre l'obbligo evidenziare, ancora, che questi risultati sono stati ottenuti sia grazie all'impegno profuso dall'Azienda nel controllo della popolazione zootecnica e delle filiere produttive ma anche per la grande collaborazione fornita dagli allevatori e dalle organizzazioni di categoria.

Le campagne di controllo hanno permesso di abbattere il numero di casi di malattia nell'uomo: dai 158 casi notificati nell'anno 1997 siamo scesi a 29 nel 2004. Purtroppo, i casi registrati a fine 2004 e dall'inizio del 2005 (più di dieci casi da gennaio 2005 ad oggi) fanno registrare un aumento della diffusione della infezione nell'uomo, imputabile, da come si legge dalle indagini epidemiologiche

svolte, alla possibilità che qualche produttore trasformi e commercializzi in maniera clandestina e irregolare i prodotti, spacciandoli per controllati e provenienti da allevamenti sani. Per tutto quello che è stato esposto, invito i cittadini ad evitare di fornirsi di prodotti lattiero-caseari da fonti non autorizzate e certificate, di cui non si conosce lo stato sanitario", che non presentino le caratteristiche di etichettatura, confezionamento, bollatura sanitaria.ecc.



PIAZZA ARMERINA

"Rispettate la natura, porci!"

"Parco Città di Piazza Armerina? Perché no!" È il titolo di un nostro articolo pubblicato sul n°5 di questo giornale il 28 febbraio. Centinaia di ettari di bosco da utilizzare ma anche da valorizzare a fini didattici, scientifico-naturalistici, ricreativi e turistici. E invece... "Rispettate la natura, porci!". È quanto si legge su un cartello inchiodato ad un palo telefonico posto ai bordi di una strada, nel cuore dei boschi armerini, diventato ormai una vera e propria discarica. "Porci" ovviamente, è stato aggiunto con della vernice da un anonimo cittadino, sicuramente indignato di quanto avviene ormai da moltissimo tempo.

Non si può che provare solo vergogna nel vedere come i splendidi boschi di Piazza Armerina, un polmone del centro Sicilia, siano diventati nel tempo ricettacolo di rifiuti di ogni genere, trasformandosi in una discarica a cielo aperto che, oltre a dare uno spettacolo indegno, rappresenta un pericolo anche da un punto di vista ambientale. Si trova all'ingresso di una stradella abbastanza frequentata da chi deve raggiungere le abitazioni o i terreni che si trovano al di là del bosco, a qualche chilometro dal bivio della Noce lungo la Sp 12.

Nei mesi, è stata abbandonata ogni cosa con la silenziosa complicità dell'indifferenza generale. Materiale di risulta, rifiuti di ogni genere, elettrodomestici e suppellettili in disuso, pneumatici, sanitari, materassi... Ma non solo: sono ben evidenti diverse lastre ondulate di amianto accatastate insieme alla "montagna" di rifiuti. "Bombe ecologiche" che sembrano essere ignorate da chi, giornalmente, passa e spassa da quelle parti.

La situazione peggiora di giorno in giorno: si continua a depositare, senza problemi e al riparo dai controlli di vigilanza ambientale (che sembrano non esistere), sacchetti di spazzatura, pur essendoci due cassonetti vuoti. In pratica, l'ennesimo scempio ambientale; una realtà, purtroppo già vista in diverse zone del territorio comunale, come qualche



Parco Città di Piazza Armerina

centinaio di metri sopra il vecchio cimitero, vicino l'ex vivaio Salemi, o nei pressi del nuovo carcere. Occorrono, quindi, interventi di pulizia straordinaria, ma occorrono anche controlli, che servirebbero, almeno in parte, a frenare lo scarico abusivo.

Giacomo Lisacchi

LEONFORTE

TaviMusica per giovani musicisti

Anche per quest'anno è stata massiccia l'adesione a TaviMusica, giovani provenienti da tutta la provincia e non solo si sono iscritti per partecipare a quella che pare essere l'unica manifestazione del genere in provincia di Enna.

Come per la scorsa edizione, promotrice e organizzatrice della rassegna è stata L'ASMUL (associazione musicale leonfortese) con il patrocinio della Prov. regionale di Enna ed il Comune di Leonforte.

La Rassegna aperta a tutti i giovani musicisti nel campo della musica classica vocale e strumentale ha lo scopo di: potenziare gli ideali di amicizia e di solidarietà tra tutti i partecipanti, nel segno della Musica; ideali che sono sempre attuali a cui la società tutta è chiamata a dare risposte concrete; valorizzare e far crescere i giovani musicisti creando un fermento culturale-musicale a Leonforte, in Provincia di Enna e oltre; dare la possibilità ai giovani musicisti di confrontarsi per migliorarsi.

La rassegna si è tenuta presso l'Auditorium del plesso scolastico Verga in via della Resistenza a Leonforte. Anche per quest'edizione la direzione artistica organizzativa è stata affidata ad Angelo Gervasi mentre la direzione musicale al Prof. Giovanni Leonde, presentatore della serata è stato l'eccellente e bravo Salvo Guliti coadiuvato dalla simpatica Carmela Fichera.

R. D.

PIETRAPERZIA

Tre proposte contro il declino

Alla tavola rotonda del 22 aprile, l'attesa era quella degli avvenimenti importanti. La sala conferenze della Società Operaia "Regina Margherita" era stracolma, pochi erano i distratti. In Piazza Vittorio Emanuele in molti si sono fermati ad ascoltare la voce dei candidati attraverso gli altoparlanti. Dappertutto si avvertiva un forte interesse per il tema della serata: "Elezioni amministrative 2005 - Idee e programmi a confronto". A discutere delle loro proposte amministrative vi erano i tre candidati alla carica di Sindaco: Luigino Palascino, Giuseppe Gangitano e Caterina Bevilacqua.

Ideata e organizzata dall'Accademia Cauloniana, il cui apprezzato presidente è il parroco Filippo Marotta, la tavola rotonda è riuscita ad avviare un proficuo confronto sulle proposte riguardo la gestione amministrativa della città di Pietraperzia.

Durante il dibattito, condotto da Gaetano Milino, sono affiorate alcune indicazioni su come contrastare il declino economico locale, su come rilanciare la competitività del paese, su come valorizzare le risorse turistiche del territorio, sulla necessità di mettere in campo amministratori di provata capacità e di alto profilo morale. L'approccio su come trattare i problemi è apparso molto diverso.

Per Gangitano appare necessario intervenire sulla valorizzazione dei pro-

dotti locali in modo da renderli trainanti per altre iniziative di sviluppo, "cementificare" non serve a niente se non si attenzionano i bisogni dei cittadini.

Palascino, sindaco uscente, ha sottolineato che si è prossimi a concretizzare diverse iniziative nel campo socio-sanitario tali da creare un rilevante numero di nuovi posti di lavoro, stabili e non occasionali, mentre, altre opere pubbliche potrebbero arrivare molto presto per interesse dell'amministrazione uscente.

Caterina Bevilacqua ha proposto un radicale cambiamento per Pietraperzia, dovrà cambiare il "metodo" con cui fare politica, gli interventi dovranno risultare armonici e non frammentari, collocati all'interno di progetti ben precisi: l'"ascolto della città" e la collaborazione di tutti i cittadini sono da considerare capisaldi fondamentali per una buona amministrazione.

Il limitato tempo messo a disposizione dei candidati non ha consentito di approfondire i temi trattati, che sicuramente saranno ulteriormente approfonditi nella campagna elettorale dei prossimi giorni.

Tra gli intervenuti, oltre a cogliere gli apprezzamenti per l'iniziativa, abbiamo colto la preoccupazione di vedere arretrare sempre più la realtà del paese.

Quale sarà la "ricetta" giusta contro il declino? Questa volta è bene dire come: "Questo o Quello pari non sono!".

Elisa Mastro Simone

LEONFORTE**Le incompiute: l'università popolare "Mario Rapisardi"**

Le Università popolari sorsero ai primi anni del Novecento con lo scopo di diffondere l'istruzione e la cultura a tutti i livelli, fungendo così da stimolo per una più piena "cittadinanza" delle masse popolari italiane. A loro integrazione nacquero delle piccole biblioteche che costituirono la prima grande rete nazionale finalizzata a fornire un'educazione alla lettura tra le classi meno agiate.

A Leonforte l'Università popolare e l'annessa biblioteca vennero inaugurate il 3 marzo 1912: la cerimonia ebbe luogo nei nuovi locali del Municipio di corso Umberto e la neonata istituzione culturale venne dedicata al poeta catanese "Mario Rapisardi", scomparso da meno di due mesi. I principali promotori della lodevole iniziativa furono Calogero Vitanza, Nunzio Vaccalluzze, Giochino Dulzetto, Vincenzo Benintende, Luigi Castro: uomini di cultura e di azione, sognatori che si batterono per cambiare in meglio le condizioni socio-economiche dei Leonfortesi senza piegarsi al fatalismo e all'ignoranza.

La conferenza inaugurale fu tenuta dal letterato e storico Calogero Vitanza, oratore raffinato e coinvolgente, che trattò l'argomento dal titolo "Spiriti e forme del divino nella poesia di Mario Rapisardi". Il personaggio scelto non fu casuale, giacché il Vitanza così volle onorare e celebrare il suo

maestro Mario Rapisardi. Costui era considerato l'emblema di chi non piega la schiena al potere. A Leonforte, infatti, si era rifiutato di cambiare quanto aveva scritto sull'epigrafe a Garibaldi di palazzo Branciforti non sottostando ai voleri della polizia, che riteneva la sua epigrafe sovversiva.

L'Università fu non solo un'istituzione di promozione culturale, ma altresì, popolare in quanto aperta a tutti, che si avvalse, di un "valoroso manipolo di conferenzieri" "che dissertarono di scienza di letteratura e di arte. Era frequentata da "signore e signori" che rappresentavano l'élite culturale di Leonforte. Purtroppo il secondo anno di attività non poté iniziarsi perché, come scrisse il Vitanza "...l'Università popolare era morta. Toccò ad essa quella sorte che in questa nostra sciagurata città è riservata a tutte le istituzioni buone, costrette necessariamente ad imbozzacchire e a venir meno tra i periferici miasmi di una vita politica inquinata dai vibroni più virulenti...".

Pochi fecero caso alla chiusura dell'Università popolare leonfortese, se ne rammaricarono solo coloro che ci credevano veramente e fra costoro il suo presidente professor Calogero Vitanza, la cui opera e impegno i Leonfortesi avrebbero l'obbligo

Le leve dell'Università Popolare



morale di valorizzare, e non ricordarlo solo come un "astioso prete che buttò la tonaca alle ortiche".

Qualche anno fa (1996) l'idea dell'Università popolare è tornata in auge ed è stata subito concretizzata da alcuni volenterosi intellettuali leonfortesi, essa, anche se non ha il sacro fuoco della sua antenata, è molto attiva e incide non poco sulla realtà culturale leonfortese. Nasce come un'associazione di volontariato che svolge attività didattiche varie, nell'ottica dell'educazione permanente di tutti i cittadini con modalità ispirate al criterio dell'autogestione, presieduta dalla professoressa Giovanna Maria la cui caparbietà è garanzia che l'importante istituzione culturale non farà la stessa fine della sua antenata del 1912.

Enzo Barbera

EGIDIO INGRÀ
Azienda certificata ISO 9001

PROGETTAZIONE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO - IDRAULICI
CLIMATIZZAZIONE - TRATTAMENTO ARIA
ANTIINCENDIO - DISTRIBUZIONE GAS

*Vi presentiamo***IMPIANTI TECNOLOGICI****DI TRATTAMENTO ARIA E RECUPERO CALORE****Da oggi anche i fumatori sono i benvenuti**

BAR RISTORANTI PUB PIZZERIE

IN COLLABORAZIONE CON

**MITSUBISHI
ELECTRIC**

AERMEC

Sopralluogo e Preventivi Gratuiti

Enna in Via Pergusa, 73 - Tel. 0935.261441 - Fax 0935.504602 - E-mail: ingra.ufficio@k2net.it

NICOSIA

UIL, assise di un sindacato riformista

La UIL Federazione dei Poteri Locali di Enna che organizzano le lavoratrici e i lavoratori degli Enti Locali, della Sanità, della Regione, delle IPAB, delle Camere di Commercio dell'ASI, ecc. attraverso il suo segretario generale Giuseppe Adamo, ha convocato il direttivo provinciale presso i locali della Camera di Commercio di Enna per rivedere gli aspetti organizzativi e di rappresentanza.

Infatti, nella relazione introduttiva del Segretario Generale Giuseppe Adamo venivano spiegati i motivi, le valutazioni e le necessità che spingevano lo stesso segretario a chiedere al direttivo convocato di deliberare la rivisitazione degli aspetti organizzativi e di rappresentanza, in quanto dice Adamo "riteniamo doveroso valorizzare il consenso dei lavoratori attraverso la visibilità del gruppo dirigente che ha dimostrato, dimostra e sicuramente saprà dimostrare in futuro entusiasmo, costanza nell'impegno, quantità e qualità di rappresentanza collegando questi elementi alla necessaria esperienza sindacale". Con il mandato del direttivo, il nostro entusiasmo e la piena collaborazione con la UIL Confederale di Enna, il nuovo gruppo dirigente vuole raggiungere ambiziosi risultati rispetto a quelli già soddisfacenti che abbiamo fino ad oggi registrato.

"Sappiamo di essere attenzionati dalla UIL a tutti i suoi livelli - dice Adamo - ma sappiamo pure che nella nostra organizzazione il riconoscimento trova il suo punto di par-

tenza dal lavoro e dal tempo che il gruppo dirigente dedica alle lavoratrici e ai lavoratori per la difesa dei loro diritti. Noi sposiamo questa tesi perché sappiamo di appartenere ad una cultura propositiva e non antagonista per pregiudizio. Tanto è vero che le nostre battaglie sono sempre andate nella giusta direzione, al punto che, il mondo del lavoro ennese ha saputo apprezzare il nostro impegno rendendolo visibile attraverso il consenso".

L'importante assise sindacale è stata presieduta dal Presidente del Centro Studi UIL il nicosiano Pasquale Calandra ed ha visto la presenza di Vincenzo Mudaro Segretario Generale della UIL di Enna il quale ha voluto fortemente rimarcare due elementi caratterizzanti della sua gestione del sindacato riformista ennese, il rinnovamento del quadro dirigente e la valorizzazione del giovane gruppo dirigente, infatti, nella UIL ennese è particolarmente difficile trovare tra il gruppo dirigente qualcuno che superi i cinquant'anni, questo per potere creare la giusta sinergia tra il rinnovamento e l'entusiasmo del gruppo dirigente dando atto che, la federazione dei poteri locali ha saputo bene interpretare questo bisogno sinergico.

Altra presenza di rilievo ai lavori, è stata quella di Salvatore La Terra Segretario Regionale della UIL-Sicilia il quale in maniera molto attenta ha voluto ricostruire le fasi delle politiche sindacali degli ultimi tempi esaltando la componente della passione per

una attività difficile come quella sindacale specie in realtà come quella ennese dove a fronte di una grande quantità di politici e politici spinti a trovare collocazioni si antepone una preoccupante e scarsa presenza di imprese e di imprenditori che intendono investire in un territorio che agli aspetti della farraginosa macchina della burocrazia aggiunge una deficitaria presenza di infrastrutture.

I lavori sono stati conclusi da Enzo Tango Segretario Generale della Federazione, il quale si è soffermato sugli aspetti tecnici e contrattuali dei comparti. I lavori si sono conclusi con l'elezione del nuovo gruppo dirigente in segreteria che risulta così composto: Giuseppe Adamo, Segretario Generale; Pasquale Calandra, segretario organizzativo con delega alle politiche contrattuali per gli Enti Locali insieme a Claudio Baglione, segretario provinciale, Giuseppe Fiorello e Giuseppe Marzo politiche contrattuali per il Comparto Sanità; Riccardo Gervasi, Tesoriere; uovo componente il collegio revisori dei Conti, Maurizio Ciancio; nuovo componente il direttivo provinciale, Gaetano Gemellaro.

È già stato programmato a breve scadenza un seminario per gli eletti alle R.S.U. e per i segretari responsabili aziendali dove si tratteranno argomenti quali: contrattazione decentrata, la lettura della busta paga e la previdenza con particolare riguardo alla "nuova" riforma della pensioni.

R.D.

VILLAROSA

Miniera, viva solo nei ricordi dei "carusi"

Terre brulle ove il sole avampa, da dove emerge in tutta la sua possanza il calcare rossastro. Lì, ora, crescono lo spino, l'agave, il cardo; nei suoi anfratti trovano rifugio volpi, istrici e selvaggina. Siamo nel mondo del giallo metalloide, detto zolfo o solfo, che si nasconde da sempre dentro le viscere delle contrade di Villarosa. Zolfo fortemente richiesto a partire

il notaio Giuseppe Falcone di Calascibetta notaica tale atto al Magnifico Don Alberto Curti, governatore della terra di San Giacomo, procuratore del Duca di Villarosa, Don Placido Notabartolo. Fu così che i grandi proprietari terrieri, a cui la legge attribuiva il diritto di proprietà oltre che in superficie "usque ad inferos", non si lasciarono scappare questa ulteriore possibilità di vedere impinguare le loro sostanze, magari standosene comodamente seduti nelle loro splendide dimore e non sapendo, in taluni casi, nemmeno dove erano ubicate le loro miniere.

Attorno all'estrazione dello zolfo nacque così un'economia che, a Villarosa, consentì la sopravvivenza a centinaia di persone, con l'arricchimento di pochi e lo sfruttamento di tanti. "Pigliati a giacca e torna o paisi" era la frase che spesso si sentiva, dice Filippo Erbicella, anziano "surfararu", quando qualcuno non abbassava la testa. E la storia della miniera è storia di soprusi, di angherie, di morti, di violenze, di disgrazie e di miserie.

È la storia anche di tanti "carusi", piccole anime scese negli inferi, adibite al trasporto dello zolfo, privati della loro fanciullezza, che, in cambio di una somma di denaro, venivano legati al picconiere da un contratto chiamato soccorso morto che

consentiva a quest'ultimo la proprietà del caruso per un certo periodo di tempo. "Affittanza di carne umana" fu definito il rapporto che legava il picconiere al caruso e che fondava la sua origine nel sistema medioevale; sistema, questo, basato solo sul profitto di pochi.

Oggi la miniera come industria non esiste più. Chi si aggira nelle dolci collinette di Villarosa vede i calcaroni, le strade, le enormi chiazze di terriccio rosso "ginisi", gli sterri, i panotti lasciati lì, inermi testimoni del tempo. Da queste parti i giovani anelano a un futuro migliore di quello che toccò ai loro sfortunati predecessori. Studiano, trascorrono annoiati le loro serate e sognano magari un posto di lavoro che... non arriva mai. Quanto diverso fu il destino dei carusi!

I maleodoranti budelli sotterranei, definite gallerie, erano il loro laboratorio, il picconiere il maestro, un pesce salato e un po' di pane il loro vitto, una benda, che a mala pena copriva le parti intime, il vestito. Tutto ora è un ricordo. La zolfara, ormai, un cumulo di terriccio rossastro, dove a volte si intravede qualche buco, è ciò che rimane. E' viva solo nella memoria di chi, da bambino, vi scese per la prima volta. Eppure, si potrebbe tentare il recupero del territorio e delle strutture superstiti. Un grande museo dell'arte mineraria per evitare che un pezzo della nostra memoria finisca nell'oblio.

Pietro Lisacchi



dalla seconda metà del 1700, di cui il sottosuolo villarosano era estremamente ricco.

Il primo documento della prima miniera risale al 22 Febbraio 1768, giorno in cui



ennamotori



VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI



Via E. Romagna, 4/8

Enna Bassa

Tel. 0935 535056

ISO 9001:2000

I sentieri di Kore

Q.C.S. OBIETTIVO 1 - 2000/2006 - FONDO SOCIALE EUROPEO
Bando Multiasse e Multimisura: Misura 2.04

PIT n.11

In questi giorni, è stato avviato a Enna il progetto "I Sentieri di Kore", finanziato dalla Comunità europea nell'ambito del Progetto Integrato Territoriale n.11, con il Fondo Sociale Europeo (Bando Multiasse e Multimisura 2.04).

"I Sentieri di Kore" è promosso dall'Isfar con la Provincia Regionale di Enna, l'Enaip, l'A.Ge e l'Ansi di Enna, la Med. Oro di Catania e l'IIS "E. Majorana" di Piazza Armerina e si propone come obiettivi specifici la valorizzazione dei beni archeologici della Sicilia centrale, attraverso una serie di azioni integrate tra partner di progetto e territorio: l'orientamento, la formazione, l'accompagnamento al lavoro, la comunicazione e la creazione di un "network Kore".

L'orientamento rappresenta un momento determinante e caratterizzante dell'intero progetto, che garantirà un continuo rapporto con il territorio e con il mercato del lavoro offrendo agli attori del sistema un'aggiornamento continuo alle evoluzioni del mercato.

All'interno del progetto saranno formate 4 figure professionali in corsi di formazione di 800 ore ciascuno, per un totale di 2400 ore di formazione: "Esperti nella valorizzazione dei beni culturali", "Esperti nella promozione e internalizzazione culturale", "Esperto di gestione di aree archeologiche e naturalistiche" e "Assistente esperto di scavo archeologico". Le quattro figure, complementari tra loro, formeranno un'equipe professionale con competenze che spaziano dal settore informatico a quello umanistico e tecnico-scientifico dei beni culturali e archeologici, in grado di ricercare gli strumenti e le modalità più idonei per sfruttare le potenzialità del primo a favore del secondo.

Fasi del progetto sono: la formazione e l'accompagnamento al lavoro. Obiettivo strategico del progetto è la creazione di un'impresa di servizi per il turismo, con sede sia fisica che virtuale (on web), che svolga un'azione di tutoring per il turista e lo segua dall'idea di viaggio alla sua piena attuazione; il turista inoltre potrebbe fruire di tali servizi, anche on line, con un semplice collegamento ad internet al portale dell'impresa turistica. L'azione di ricerca, prevista nel progetto, costituirà una base solida di avvio dell'impresa turistica collegata al progetto, ma anche una banca dati e una mappa dei servizi turistici della Sicilia centrale territorio del PIT 11.

Parallelamente, il progetto si propone l'obiettivo ambizioso di stabilire un metodo di fruizione unificante del territorio: una struttura museale e archeologica del genere basata su due componenti: «il luogo di riferimento» e un «sistema di percorsi».

Per raggiungere tale obiettivo, il progetto prevede la creazione di percorsi o sentieri di Kore, che collegano più luoghi di interesse culturale, "più monumenti o aree archeologiche sparse in un contesto unitario, ma percepibili come appartenenti ad una unità ambientale che fanno capo ad un unico centro visita o ad un piccolo museo locale.

Un risultato, questo, possibile attraverso un'azione di sensibilizzazione rispetto alla valorizzazione del patrimonio archeologico del territorio, che passa anche attraverso il "ritorno" dei reperti ed un ripensamento unico e unificante del territorio, che, sinergicamente, potenzia le singole azioni verso un "tutto" che è "maggiore della somma delle parti".

Il Direttore dell'I.S.F.A.R. di Enna
Capofila del progetto
Prof. Mario Lipoma

BARRAFRANCA**Il partigiano ritrovato**
Un 25 aprile veramente diverso

Il 60° anniversario della Liberazione, quest'anno a Barrafranca, si incentra sulla commemorazione di un partigiano, dimenticato per tanto tempo in patria e poi, quasi per caso, trasformato in eroe. È una storia che va raccontata. L'Amm. Comunale di Tarcento, in Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con l'Ass. Nazionale Partigiani locale e della vicina Tricesimo, decidono di commemorare la ricorrenza che in quei paesi è molto sentita, con diverse iniziative tra cui la pubblicazione dei testi scritti sulla drammatica vicenda dei partigiani fucilati in quei paesi, per proporre una "riflessione meditata e non solamente celebrativa sulla storia recente".

L'incarico di espletare le ricerche viene affidato al professor Luigi Raimondi, presidente onorario dell'ANPI della provincia di Udine, il quale nello scorrere la sentenza emessa il 30 gennaio 1945 con la quale si comminava la pena di morte a 15 militanti, si imbatte nel partigiano Aleo Francesco, detto "Sacco" classe 1914, nativo di Barrafranca.

Scrive all'Amministrazione barrese per ulteriori informazioni, ma l'agnografe può fornire solo pochi dati ufficiali, ma a questo punto entra in scena Calogero Tummino, segretario politico della sezione barrese di Rifondazione Comunista, il quale prende a cuore le ricerche sul parti-

giano Aleo, conduce una ricerca e si mette in contatto col Raimondi.

Dai dati incrociati si delinea la figura di un "valoroso combattente", insignito con medaglia di bronzo al valor militare, "condannato per essersi rifiutato di rivelare i nomi dei compagni", come si legge dal brevetto rilasciato dal Presidente della Repubblica nel 1949. Si apprende che il partigiano Sacco, messo al muro l'1 febbraio 1945, riuscì a sopravvivere sia alla fucilazione che al colpo di grazia e che riuscì a fuggire con l'aiuto della gente di Tarcento, nonostante il congelamento agli arti inferiori ed un foro alla mano che conserverà per tutta la vita.

Tornato a casa visse da contadino e da emigrante, spegnendosi a Bietingham nel 1986 e lasciando 10 figli di cui cinque ancora in vita. Il partigiano, dopo tanto tempo torna all'attenzione dei suoi concittadini grazie alla pubblicazione del prof. Raimondi "Sedici partigiani condannati a morte", presentata in anteprima a Barrafranca, nel corso delle manifestazioni del 25 aprile ed il 29 aprile a Tarcento.

Il sindaco, dietro proposta della sezione locale di Rifondazione, ha concesso il chiostro comunale per la commemorazione ed ha già avviato l'iter per l'intitolazione di una via cittadina al partigiano ritrovato.

Carmelo Orofino

ASSORO**La necropoli dimenticata**
Il Paese delle Meraviglie... bis

Continuando il viaggio intrapreso "alla scoperta dei beni dimenticati e perduti", il presidente dell' Archeoclub di Assoro, prof. Carmelo Martire, ha indicato la presenza di una necropoli scoperta in seguito a degli scavi effettuati nell'aprile del 1963 da Jean Morel, della scuola di archeologia francese di Roma, nelle contrade Seggio, Carmine, San Giuliano e Piano della Corte.

Sono state rinvenute tombe, risalenti al periodo che va dal periodo pre-ellenico all'epoca romana (VII-VI sec. a.C. al II sec. d. C.), a camera e a fossa. Oggi, in seguito all'espansione edilizia e all'opera devastante dei "tombaroli" di tutto ciò è rimasto: in Contrada Seggio, nel roccione prospiciente la strada Assoro-Dittaino (dove sono presenti anche nicchie votive), tombe a camera, visibili grazie alla presenza di letti funerari con i guanciali in pietra (conservatisi perché l'arenaria è più resistente); nella Curva San Giuliano, un sepolcro romano adibito, in epoca cristiana, ad oratorio, una cisterna per la raccolta delle acque e una grotta, probabilmente un tempio dedicato a Dioniso, chiari segni della presenza di un villaggio. Ma proprio in questa zona, è in atto la costruzione di un'abitazione ad uso civile, che una volta realizzata, cancellerebbe, come già è avvenuto in passato, a causa dell'incuria, del disinteresse, dei saccheggi dei tombaroli e dell'espansione edilizia, un'altra delle numerose testimonianze che Assoro è, data la sua antica origine, uno scrigno ricco di meraviglie tutte da scoprire e ammirare.

Proprio per questo motivo, l'Archeoclub ha proposto, propone e continuerà a proporre la creazione di un parco archeologico, alla Soprintendenza dei beni culturali, che, come già detto prima, "ha il compito di tutelare e valorizzare il patrimonio artistico nazionale", anche perché... "all'ombra dei cipressi e dentro l'urne... il sonno della morte è men duro".

Cristina Barbera

PRECISAZIONE: in riferimento all'articolo: "Il paese delle meraviglie" pubblicato sul numero 8 del 15 aprile, il libro del prof. Martire, "Gli affreschi degli oratori rupestri di Assoro" non è stato venduto, ma donato in cambio di un'offerta libera, grazie alla quale si sono potuti effettuare i lavori di restauro.

CALASCIBETTA**I 30 anni dell'Associazione Maria SS. Addolorata**
"Maria, grembo che genera Vita tra pietà popolare ed associazionismo"

Nella chiesa del Carmelo, l'Associazione Maria SS. Addolorata di Calascibetta ha festeggiato il 30° anniversario della fondazione. L'associazione nacque su iniziativa di un gruppo di uomini con a capo il dott. Carmelo Butera e il parroco, don Paolo Castagna, che in un particolare contesto storico ed ecclesiale della chiesa, ritennero che era finito il tempo delle "caste" e dei diritti-privilegi "padronali" dando vita ad un cambiamento.

L'obiettivo, infatti, dell'associazione dei Cavalieri dell'Addolorata, così si definiscono, era quello di pro-

porre una nuova visione associativa in chiave moderna ispirata ai principi ed ai valori del Concilio Vaticano II.

"Maria, grembo che genera Vita tra pietà popolare ed associazionismo" è il tema trattato il da don Carmelo Cervello, docente di teologia, che ha attirato l'attenzione e l'interesse dei numerosissimi intervenuti. Oltre ai soci erano presenti le autorità civili, militari, il clero locale e i rappresentanti dei sodalizi, delle confraternite e delle associazioni del paese.

Si è celebrata una solenne messa di ringraziamento e una

enorme moltitudine di persone che, nonostante il maltempo, affollava la chiesa del Carmelo, ha potuto godere di momenti di elevato valore artistico e culturale, ascoltando poesie, musica classica e religiosa. Le poesie sono state declamate dall'autore, don Gino La Placa, e dalla prof.ssa Elisa Di Dio e sono state poi oggetto di critica e di commento da parte della prof.ssa Giunta e dalla prof.ssa Riviera. I brani di musica classica, invece, sono stati eseguiti con magistrale esecuzione dal prof. Carmelo Capizzi e dall'ins. Maria Elisabetta Buscemi.

Grande commozione hanno invece suscitato i "Ragazzi per l'Unità" che, oltre ad eseguire quattro nuovi brani polifonici, hanno presentato un canto dedicato a Giovanni Paolo II, il più grande amico dei giovani.

Il canto, eseguito da Luigi Milazzo e dal coro dei ragazzi, è stato accompagnato da immagini, proiettate su un grande schermo, del papa scomparso. La cerimonia si è conclusa con i ringraziamenti del presidente Pippo Campagna e con la consegna di pergamene commemorative e targhe ricordo.

Pietro Lisacchi

COLLEGAMENTI NAZIONALI GIORNALIERI

dalla SICILIA per PERUGIA, SIENA, POGGIBONSI E FIRENZE

Catania - Agenzia Sais Autolinee - via D'Amico - Tel. 095 536168

Palermo - Agenzia Sais Autolinee - via Balsamo - Tel. 091 6166028

Messina - Agenzia Sais Autolinee - Piazza della Repubblica - Tel. 090 771914

Enna - Agenzia Sais Autolinee - Terminal Bus - Viale Diaz - Tel. 0935 500902





Sveglia!
 è l'ora
 del **730**

Anche quest'anno con il 730 finanzia un progetto ISCOS nel terzo mondo.

Fai anche tu come fanno
 già oltre 3 milioni di italiani.
 Corri al Caaf della Cisl
 a fare il 730,
 Ici e Unico.



**Il consulente fiscale
 di fiducia
 delle famiglie
 italiane**

CAAF  **CISL**

Vieni a trovarci ad Enna
 in Via Donna Nuova, 13
 o nelle sedi periferiche
 site in tutti i comuni
 della nostra provincia
 Tel. 0935/501837
 Fax 0935/26550

CALCIO**In trasferta le ennesi**

E' Orlandina-Barrese la partita più significativa dell'enne- se nell'ultima giornata dei cam- pionati di Eccellenza e Promozione.

La Barrese di Rosario Italiano, infatti, impelagata nel- l'ultimo posto a 25 punti, deve fare bottino pieno sul campo messinese e deve sperare in con- temporanea perda almeno una squadra tra Fincantieri e Termitana, le quali spargerebbero per la retrocessione diretta insieme alla Sancataldese che proprio nell'ultima giornata di

campionato riposa.

Per Tabasso e compagni, quindi, si tratta di ultima spiaggia per evitare la retrocessione diretta ed aggrapparsi al play-out.

Meno significativi, inve- ce, gli scontri di Enna e Valguarnera nel Campionato di Promozione, che incontrano in trasferta rispettivamente Ramacca e Floridiana.

Si tratta soltanto di due partite da onorare, visto che entrambe le squadre hanno già conquistato matematicamente i play-off.

MOUNTAIN BIKE**2° Trofeo Pietre Incantate**

Grande soddisfazione per gli organizzatori per l'ottima riuscita del 2° Trofeo Pietre Incantate, Memorial Angelo Scarlata (noto appassionato della disciplina scomparso prematura- mente) e valevole come 6° prova di Coppa Sicilia. La ker- messe ciclistica, svolta nella incantevole riserva naturale di Rossomanno-Grottascura-Bellia in c/da Ronza, ha visto la parteci- pazione di ben 18 società pro- venienti da tutta l'isola.

Vincitore assoluto è stato Mirko Farnisi del Team Bike di Ragusa, che ha percorso i 30 km del tortuoso tracciato in 1h

20' alla media ragguardevole di 22,50 Km/h. Per quanto riguarda gli atleti locali, da rilevare l'ot- timo 2° posto di Giacomo Bevilacqua (C.G.A. Enna) nella categoria Allievi ed il 3° posto di Vincenzo Salerno (C.G.A. Enna) nella categoria Master Junior (17/18 anni).

Alla fine della bella gior- nata di sport Franco Vizzini e Franco Longo, organizzatori della manifestazione, visibilmente commossi, hanno voluto rin- graziare tutti coloro che hanno collaborato all'ottima riuscita dell'evento ed hanno dato appun- tamento a tutti gli appassionati al prossimo anno.



Uno degli atleti durante la gara

PALLAMANO**L'addio di Suada**

Quella casalinga contro il Flumeri, oltre che esse- re stata l'ultima partita della stagione, è stata e sarà sem- pre ricordata come l'ultima partita giocata da Suada Sejmenovic, davanti al pubblico tanto amato per più di dieci anni ha detto basta con la pallamano giocata.

Incerto, ancora, il futuro ruolo che le sarà ritagi- gliato all'interno della società ennese, anche se con molta probabilità sarà quello di allenatrice del settore giovanile.

Ancora attiva la stagione di serie A1 maschile, con la Ro.Ga. Altecoen che ha ridimensionato i sogni pro- mozione dopo la rocambolesca sconfitta subita sabato scorso sul campo del Sassari.

Dai ragazzi di Mario Gulino ci si aspetta una pronta prova di orgoglio proprio sabato quando al Palazzotto della Sport arriverà l'Ascoli dell'ex Alex Ubavic.

ENNA - SPORT

CALCIO A 5**Ad un filo dalla serie C1**

Sarà una gara da seguire fino all'ultimo secondo, quella che i ragazzi dell'Ennese di Massimo Rizza giocheran- no sabato al Palazzotto dello Sport contro la Juvecosmos.

La squadra enne- se, che fino alla settimana scorsa occupava la vetta della classifica, sconfitta dalla Enzo Grasso, diretta- rivale per la promozione, si è vista soffiare da quest'ultima il primato e ades- so si gioca il tutto per tutto

nella gara del campionato.

L'Ennese, per riprendere il primato ed ottenere la promozione diretta, deve obbligatori- mente vincere e sperare che la stessa cosa non la faccia proprio la Enzo Grasso sul campo della Rosolinese.

In assenza anche di una sola di queste due componenti, per i giallo- verdi ci sarebbe la parti- rivale per la promozione, ta di spareggio tra la seconda e la terza per spe- stare ancora nella promo- zione.

RUGBY - La città di Enna in festa per la prima vittoria in assoluta dopo due anni di esistenza del Rugby Enna. Un risultato che prima di ogni cosa premia sacrifici di diri- genti e giocatori uniti soltanto dalla passione per uno sport minore ma che è molto soddisfacente sotto il pro- filo umano.

COMITATO PROVINCIALE UISP - Al comitato di Enna, Paolo Di Venti passa il testimone a Vincenzo Bonasera. Si è chiuso nel segno della continuità il V congresso del comitato provinciale UISP cui hanno partecipato 57 degli 85 delegati in rappresentanza dei 4100 soci e delle 60 società affiliate, oltre che le autorità del mondo istituzio- nale e i componenti dell'organo regionale Uisp. Rinnovato il 50% dei componenti del consiglio con i nuovi entrati Alfonso Savoca, Giorgio Maddalena, Filippo Spalletta, Mariella Di Pasquale Mariella, Filippina Tirrito Filippina e Marcella Comito Marcella. Tema del congres- so la collocazione dell'ente all'interno di un progetto che abbia come fine la crescita della cultura dello sport nei diritti di tutti i cittadini, avvalendosi di una auspicata col- laborazione degli istituti scolastici, altri enti di volontaria- to e organismi politici.

DEDALO Sicilia

Val di Noto: no alle trivellazioni petrolifere

Nella primavera 2004, con decreto dell'Assessore regionale all'industria Marina Noè, sono state rilasciate a quattro compagnie petrolifere (la texana Panther Oil, la Edison, la Sarcis e l'Eni) concessioni per la ricerca di idrocarburi (metano e petrolio) nella Val di Noto.

Il fatto, all'inizio passato quasi sotto silenzio, ha a poco a poco suscitato un forte dibattito politico e una mobilitazione all'interno delle comunità coinvolte, fino al Forum contro le trivellazioni che si è tenuto lo scorso 9 aprile, presso il Teatro Comunale di Noto, cui hanno partecipato cittadini, organizzazioni sociali e politiche, associazioni e movimenti, rappresentanti delle pubbliche amministrazioni e media.

Unanime e decisa la richiesta di revoca delle concessioni e dunque di blocco all'inizio dei lavori, previsto per il prossimo giugno.

La Val di Noto annovera comuni con un ricco patrimonio archeologico, monumentale, naturalistico e culturale, apprezzato in tutto il mondo e già dichiarato dall'Unesco patrimonio dell'umanità, che non può essere sottoposto al rischio imposto di un'irreversibile devastazione.

E' invece proprio sulla sua valorizzazione che si è radicata nel tempo una precisa scelta di sviluppo sostenibile, attraverso la tutela e il recupero della storia, delle tradizioni e dei valori ambientali, la promozione di un turismo intelligente, di un'agricoltura di qualità.

Del resto l'esperienza di Priolo ha dimostrato a sufficienza che il mito in voga negli anni '50 dell'industrializzazione forzata, lungi dall'apportare vantaggi e ricchezza al territorio siciliano, ha provocato invece disastri ambientali e un'altissima incidenza di tumori, leu-



emie e malformazioni neonatali - tanto che la zona è ormai universalmente nota come "triangolo della morte". Non si può continuare a fabbricare mostri: città dove ci si vede costretti, in mancanza di alternative, a difendere un lavoro che uccide.

Si spera che l'opposizione popolare, quella degli enti locali interessati, e di uno schieramento politico sempre più trasversale, riescano a indurre il governo Cuffaro a un immedia-

to dietro-front. Tante domande restano comunque senza risposta.

Fino a quando gli interessi dei grandi gruppi petroliferi, continueranno a strangolare il mondo? E, da noi al sud, quel perverso intreccio di interessi politici, economici e mafiosi? Perché è così difficile il lancio di una politica energetica eco-compatibile ed autonoma dal petrolio, la ricerca su fonti di energia nuove e rinnovabili?

Cinzia Farina

Convocati gli Stati Generali della Sicilia Autonoma

Nell'ambito delle celebrazioni del 59° anniversario della Sicilia Autonoma, poiché si registra un continuo e crescente consenso all'iniziativa e si moltiplicano le adesioni di istituzioni ed enti siciliani, nell'impossibilità di contenere tali interventi e partecipazioni, il Comitato organizzatore ha deciso di trasformare la Conferenza conclusiva originariamente pensata per fare il punto storico, politico e istituzionale della Sicilia in un contesto italiano ed europeo contrassegnato dal federalismo e dalla riscoperta, al suo interno, dell'identità del Popolo Siciliano, in una vera e propria assise nella quale si darà voce a

tutte le componenti del sistema politico siciliano.

Tale assise s'inserisce nell'ambito di una programmazione di iniziative, all'interno dei tre giorni della Festa dell'Autonomia, che assumono un rilievo particolare per i responsabili delle amministrazioni locali. Fra queste si segnalano, il convegno-dibattito dal titolo "Giornata della Lingua Siciliana" e "Il Siciliano e il linguaggio dei gesti" a cui parteciperanno studiosi, cultori e appassionati della lingua siciliana; il convegno dal titolo

"Laboratorio di idee e politiche europee e territoriali per lo sviluppo della Sicilia nel contesto euromediterraneo" con interventi di alto profilo da parte di esperti, parti sociali ed operatori istituzionali;

L'incontro-dibattito tra i rappresentanti delle amministrazioni locali, delle imprese ed istituzioni finanziarie siciliane ed un rappresentante della Banca Europea per gli investimenti sulle possibilità di attivare per lo sviluppo canali di finanziamento europei.

Da questa assise, negli

auspici del Comitato, scaturiranno idee e proposte, convergenze e contrapposizioni, le quali potranno solo giovare al confronto democratico delle opinioni e delle culture e, pertanto, al benessere della Nostra "Piccola Patria" carica di civiltà e di storia, oltre che, purtroppo di un cumulo di contraddizioni irrisolte che a buon diritto sono riassunte nell'espressione di "Questione Siciliana".

La partecipazione più ampia della classe politica siciliana, alla cui totalità la presente è indirizzata, potrà solo rendere più forte la Sicilia ed il suo Popolo.

Giusi Stancanelli



Femminismo? Risale al 400!

Sono silenziose e cariche di una preziosa bellezza distante dalla realtà le donne ritratte nel quattrocento dai grandi pittori del Rinascimento fiorentino. Nella loro intaccabile splendore appaiono concentrarsi tutta la virtù di una donna. Ma da ciò che ha mostrato la scrittrice italiana Angela Bianchini, nel suo libro dedicato alle dame di quell'epoca "Alessandra e Lucrezia", edito da Mondadori, sembra proprio che avessero già coraggiosamente cominciato a farsi strada nella complicata rete dei rapporti sociali del tempo.

La rivalità che si frappono tra le due non è come potrebbe esser facile pensare di natura amorosa, bensì politica. La prima, Alessandra Macinighi Strozzi è la moglie di un banchiere costretto all'esilio da Cosimo dei Medici, la seconda invece, Lucrezia Tornabuoni è la madre di Lorenzo il Magnifico. Entrambe lontane dal mostrarsi taciturne spettatrici del mondo, attraverso il loro epistolario fanno trapelare che non solo le aristocratiche si dirigevano verso l'appropriatezza di un ruolo attivo privato o pubblico nella società.

Anche le semplici mogli di mercanti non restano inerti di fronte ad un destino assegnato. Una ricerca quella della Bianchini che vuole opporsi a chi ancora pensa alle donne del periodo precedente alle lotte per l'emancipazione, come ammutolite, inattive e dormienti.

Laura Bonasera

25 aprile: Liberazione e Costituzione

Un 25 aprile forte e diverso, questo del 2005, con un'agenda fitta di iniziative e manifestazioni in tutte le città italiane. Un giorno strappato al calendario delle celebrazioni scontate, che una nuova urgenza storica e una rinnovata coscienza popolare tornano a colmare di significato. Di fronte al recente moltiplicarsi di tentativi di negazionismo e revisionismo storico - fino all'ultima proposta di legge che vorrebbe mettere sullo stesso piano coloro che morirono combattendo tra i partigiani a coloro che persero la vita schierandosi con i Repubblicani - si torna in piazza in difesa di una giusta memoria condivisa, ricordando il debito di riconoscenza nei confronti di chi seppe sacrificare la propria vita lottando contro l'orrore e i massacri, ma soprattutto riaffermando l'attualità di quei valori della Resistenza antifascista, fondativi della nostra Repubblica e iscritti nella sua Carta Costituzionale. Quella stessa che il governo Berlusconi, a coronamento di una politica di demolizione dei diritti e dello stato sociale, in più razzista e guerrafondaia, sta "riscrivendo" imponendone, a colpi di maggioranza, lo stravolgimento.

La Costituzione nasce dalla necessità di stabilire valori e principi sicuri, oltre che regole adeguate, affinché definiti e chiari

siano i limiti del potere e forti le garanzie a salvaguardia della vita democratica. Il progetto di riforma costituzionale, approvato in prima lettura lo scorso marzo dall'attuale maggioranza parlamentare, distruggendo un sistema di equilibri concentra di fatto tutti i poteri nelle mani del premier, toglie al Capo dello Stato il suo ruolo di garanzia, sotmette a nomine politiche la Corte Costituzionale, umilia il Parlamento e lo svuota delle sue funzioni. Infine, con la devolution concessa alla Lega, mette a rischio la stessa unità nazionale, e l'universalità dei diritti essenziali. Come hanno detto insigni giuristi, l'Italia diverrebbe una "dittatura elettiva", fondata cioè sul governo personale, incontrollato e incontrollabile, di un premier, sia pure eletto: il che basta a violare i principi stessi del costituzionalismo. Doppia incostituzionale la riforma, perché l'articolo 138 permette solo revisioni prudenti su singoli punti: la Costituzione infatti è un patto fondativo che non può essere lasciato all'arbitrio di nessuna maggioranza.

Il sessantesimo anniversario della Liberazione dal nazifascismo si fa dunque oggi, ancora una volta Resistenza.

Cinzia Farina

Agricoltura alternativa

Si diffonde in Italia la moda del "Grow Shop", negozio che vende sistemi di micro coltivazione e semi di cannabis

Non scandalizzatevi perché la vendita di tali semi, sfruttando un'incongruenza del codice penale, risulta essere perfettamente legale, d'altronde le "Grow Room", ossia le piccole serre domestiche reperibili sempre negli stessi negozi, vanno bene anche per coltivare le fragole. Il sistema di coltura più utilizzato è quello dell'idroponica. Le piantine vengono immerse in un substrato inerte continuamente imbevuto da acqua e sostanze nutritive, particolare importanza rivestono il sistema automatico d'irrigazione e l'illuminazione con lampade al sodio; dalla semina al raccolto passano tre mesi, dopo di che è sufficiente far essiccare le piante, eliminare foglie e rametti, e sfruttare le infiorescenze. Naturalmente sarete assistiti in ogni fase del delicato processo.

Con 60 punti vendita, di cui qualcuno a Catania e Palermo, sta dilagando nel nostro paese questa graziosa novità imprend-

ditoriale. Romantici professionisti del settore hanno già provveduto alla stesura di esautivi manuali di coltivazione pubblicati dalla "stampa alternativa", e con un'operazione al limite del codice penale mettono in condizioni: impiegati, studenti, giornalisti e chiunque lo voglia di acquistare indisturbati tutto l'occorrente per la coltivazione della marijuana, poi recarsi a casa, e da clandestini iniziare un'attività da pollice verde alla prese con rigolose piantine fonte di illusorio benessere.

Si proprio da clandestini, perché, che sia ben chiaro, la coltivazione, la vendita e la detenzione che superi lo stretto uso personale, restano per le leggi italiane attività assolutamente illegali. I semi, invece, che non contengono il cannabinoide Thc, cioè il principio attivo, sono commercializzabili, naturalmente senza nessuna apparente istigazione al reato.

Grow shop, siti internet dedicati, libri "zen smoke", sem-

bra quasi che essere "normali" sia fuori moda. Il disegno della nuova società "post-consumistica" deve essere necessariamente "alternativo", quindi strappiamoci i vestiti, sporchiamoci i capelli, e poi senza mete riempiamo la vite del centro. Sono ritornati gli anni '70?

O non sono mai passati?

Però a pensarci bene negli anni '70 fumare lo spinello era trasgredire, oggi invece è uniformarsi. Negli anni '70 si lottava oggi ci si lamenta e basta. Divertirsi era aggregazione, oggi invece è solo a "sballarsi".

Non demonizziamo chi fuma uno spinello, che tra l'altro per alcune patologie (come l'epilessia) può avere effetti terapeutici, e per molti, invece, è solo un modo ludico di passare le serate; ma riflettiamo sulle scelte. Va bene fumare e non fumare, l'importante è capire



perché lo si fa e sceglierlo con la propria testa, d'altronde se lo consideriamo, come ormai è, fenomeno di massa si perde anche il senso "dell'alternatività".

Auspicabile il disegno radicale della lotta all'antiproibizionismo, che porrebbe rimedio al mercato criminale e ringiovanirebbe un sistema legislativo ormai inadeguato.

In ogni caso, noi preferiamo pensare che il migliore stupefacente è la nostra immaginazione.

Fabio Marino

Le donne e il giornalismo, una carriera difficile

Oggi il ruolo delle donne nel mondo del giornalismo è completamente cambiato in meglio, tuttavia ci sono verità di fondo che mettono in crisi questa opinione comune.

Infatti, secondo Milly Buonanno, docente di sociologia della comunicazione a Firenze, "la visibilità femminile è reale, ma è una visibilità priva di potere".

La femminilizzazione del giornalismo italiano è un dato di fatto, per cui le donne sono presenti non solo nei settori del costume e dello spettacolo, ma anche nei campi più duri della politica, dell'e-

conomia e della cultura, ma i dati a tal proposito sono molto chiari e poco rassicuranti. È vero che la percentuale complessiva delle donne giornaliste è passata dal 10% degli anni Settanta ai quasi 30% di oggi nel settore dei quotidiani, ma i dati mostrano come nel ruolo di direttore e di vicedirettore la percentuale femminile sia del 2%, quella di caporedattore rispettivamente dell'8% e 9%, quella di caposervizio e vicecaposervizio del 12% e 20%.

In poche parole le statistiche infrangono quello che la studiosa Merjorie Ferguson ha definito

come "il mito ottimistico", secondo cui l'ingresso di un gran numero di donne nella professione giornalistica avrebbe prodotto rapidi mutamenti anche nella distribuzione del potere.

Inoltre, Milly Buonanno, nel suo libro "Visibilità senza Potere", divide le giornaliste in quattro categorie: Le grandi emancipate, o pioniere, che hanno esordito negli anni Cinquanta e Sessanta, vivendo sacrifici personali; le politiche, o innovatrici, una serie di giornaliste entrate nella seconda metà degli anni Settanta, provenienti da esperienze di militanza e di stam-

pa politica e di movimento; le neo-emancipate, degli anni Ottanta, motivate, competenti, e competitive; infine, le ultime arrivate, che sfuggono ad ogni identificazione e ancora invisibili.

Tuttavia, le nuove giornaliste possono oggi investire su due risorse di elevato potenziale etico: la distanza dal potere e la diversificazione interna. "Lavorando su esse - dice la Buonanno - è possibile costruire una nuova visione del giornalismo e delle sue pratiche come un'alternativa valida al giornalismo maschile".

Ilaria Spampinato

I pagamenti rateali nascono nel 1730

Acquistiamo? Certamente, ma... a rate! Il primo che ebbe l'idea della rateizzazione dei pagamenti, fu un mercante di mobili, intorno al 1730, Christopher Thomson. Sistema che continuò ad essere utilizzato per tutto il diciottesimo e il diciannovesimo secolo. Una prima tappa, nell'evoluzione del credito, si ha nel 1914, quando la Western Union fornisce ai suoi clienti più importanti, una carta metallica da utilizzare per dilazionare i pagamenti dei suoi servizi. Qualche anno dopo, la General Petroleum Company emette la prima carta metallica, detta "Metal Money", per i servizi automobilistici. Negli anni trenta, una compagnia telefonica, la AT&T, crea la sua carta, specifica per i servizi telefonici, così come alcune compagnie ferroviarie.

Pagamenti che non esigevano il conteggio di alcun interesse. La carta di credito vera e propria, nasce nel 1950, quando Diners Club Inc. emette questa tessera, da usare per acquistare una varietà di prodotti e servizi, destinata allora, ad uomini d'affari, ed utilizzata soprattutto nei settori del turismo e del divertimento. Diners Club Inc. concedeva al titolare della carta fino a 60 giorni di credito per perfezionare il pagamento dei beni acquistati. La prima banca che implementa il sistema, è la Franklin National Bank di New York, nel 1951, con la "Charge-It Cards", e così nel 1958 l'American Express mette in circolazione la sua prima carta.

Segue la Bankamericard che da ai suoi clienti la possibilità di scegliere di pagare l'intero debito in un'unica soluzione o rateal-

mente contro il pagamento di interessi. Negli anni 60, avviene il boom della carta di credito. La Bank of America inizia ad emettere licenze ad altre banche per l'emissione di proprie carte, nel 1966 14 banche della California danno vita ad Interlink, associazione finalizzata a regolamentare e scambiare informazioni su transazioni effettuate con carta di credito.

Nel 1967 quattro banche della California fondano il programma MasterCard per competere con Bankamericard. Nel 1969 la maggior parte delle altre carte, rimaste fino allora indipendenti entrano a far parte di BankAmericard o MasterCard. A metà degli anni settanta l'industria delle carte di credito inizia ad esplorare il resto del mondo, così BankAmericard cambia il suo nome in VISA e le carte di credito vengono dotate di una banda magnetica.

All'esercente ora basta passare la banda magnetica nel terminale per procedere al perfezionamento dell'acquisto. Oggi l'industria delle carte di credito annovera cinque principali protagonisti: Visa International, Mastercard, American Express, Discover e Diner's Club. E l'Italia? La prima carta di credito in Italia viene emessa da Diners nel 1958, da BankAmericard nel 1968 ed Amex nel 1971. Nel 1986, la nascita di SI (Servizi Interbancari) rappresenta l'ingresso sul mercato delle carte del sistema bancario italiano, producendo una diminuzione significativa delle quote di mercato degli operatori stranieri.

Gli anni novanta registrano un



progressivo aumento della diffusione della carta di credito presso il pubblico e dell'accettazione delle carte nei punti vendita. Nuovi operatori, tutti di matrice bancaria, entrano nel settore dell'emissione delle carte e dell'acquisizione degli esercenti. Nel 1992, Unicard e Cariverona iniziano la propria attività diretta (al di fuori di SI) nel settore delle carte di credito, Setefi nel 1994, San Paolo e Antonveneta nel 1995 e Sella nel 1996, fino a Capitalia nel 2004.

Di pari passo si sono evolute le frodi a danno di possessori ed emittenti, con il furto dei dettagli relativi alla carta di credito ovvero il nome del titolare, il numero di carta, la data di scadenza e il codice CVV. Svariate sono le tecniche: violazione dei database di chi vende servizi o prodotti via Internet, per accedere ai numeri delle carte di credito immagazzinati; acquisizione dei dati tramite siti web o e-mail costruiti ad hoc; acquisizione dei dati tramite sottrazione dell'estratto conto inviato al titolare o della carta stessa; caccia degli scontrini delle carte di credito che talvolta i possessori gettano via dopo un acquisto.

I dati vengono successivamente utilizzati per effettuare operazioni attraverso canali remoti, dove non è necessario presentare fisicamente la carta per concludere l'acquisto (internet, ordini tele-

fonic o postali). Una discreta difesa per effettuare acquisti via Internet, è l'uso del "borsellino elettronico: l'utente carica i fondi sul borsellino elettronico utilizzando la sua carta di credito o attraverso un bonifico bancario, i fondi vengono trasferiti e resi disponibili nel borsellino elettronico.

Dal 2002, le carte prepagate costituiscono in Italia un fenomeno in continua espansione, anche queste risolvono in parte i problemi di chi diffida dall'usare la carta di credito per i pagamenti online. Al momento della richiesta si "carica" la carta con l'importo desiderato, che si potrà spendere effettuando acquisti attraverso il circuito Visa o Mastercard sia online che nei negozi. Facili e veloci da ottenere, non ci sono interessi come nelle carte revolving, anche se, prevedono una quota di attivazione.

Rappresentano un'ottima soluzione per chi non dispone di un conto corrente bancario, molte sono esclusivamente destinate a giovani e studenti ai quali in genere viene negata una carta di credito tradizionale per la mancanza di un reddito fisso; possono essere utilizzate ovunque. Sono 11.605.000 le carte di credito personali attive in Italia dove, con una crescita del 26% al 2003, sono invece 24.527.000 le carte di debito circolanti nel nostro Paese; dati che emergono dalla prima edizione dell'Osservatorio sulle Carte di Credito, nato dalla collaborazione tra CRIF Decision Solutions ed Eurisko. Sono utili, sono comode, ma, attenzione a non perdere di vista il saldo del proprio conto corrente.

Il sud del mondo e l'elezione del nuovo pontefice



Scriveva qualche giorno fa il brasiliano Frei Betto, frate domenicano teologo della liberazione: "Non sarebbe l'ora che l'America latina, dove si concentra il 52% dei cattolici, meritasse di indossare i sandali del Pescatore?".

Tra i cardinali che i vaticanisti giudicavano maggiormente favoriti, oltre a Ratzinger e all'italiano Tettamanzi, comparivano il brasiliano **Claudio Hummes**, l'honduregno **Oscar Rodriguez Maradiaga** e l'argentino **Jorge Bergoglio**. O magari sarebbe stato bello vedere apparire, benedicente dalla santa finestra, un papa nero, o indio, o con gli occhi a mandorla.

La diretta televisiva all'inizio del Conclave ci ha regalato l'immagine bellissima di una mano nera sul bianco del Vangelo, nel solenne Giuramento. Era quella del cardinale nigeriano, altrettanto favorito **Francis Arinze**.

Questa la preghiera di Frei Betto, rivolta allo Spirito Santo: "Speriamo che il tuo soffio sia abbastanza forte per rompere, nel nuovo successore di Pietro, le resistenze rispetto alla morale sessuale, al celibato facoltativo, al ruolo della donna nella chiesa, alle cellule staminali, alla bioetica, temi congelati nel dibattito interno alla chiesa. Tutti noi auspichiamo un papa che privilegi il Vangelo sul diritto canonico, l'allegria sul dolore, il dialogo inter-religioso sull'apologetica, il pane sulla croce, l'amore sulla legge, la spiritualità sui precetti".

La teologia della Liberazione nasce in America Latina negli anni '60, poi osteggiata dal Vaticano per paura di una sua vicinanza all'ideologia comunista. Diffusasi in tutto il mondo, e ancora oggi vitale si rivolge ai poveri, agli umili, agli ultimi della terra, cui offre la forza liberatoria del Vangelo.

Secondo i teologi della liberazione la Chiesa non può prescindere da un'analisi globale della situazione planetaria, su cui articolare la sua riflessione teologica e la sua azione pastorale. Non può non vedere che il sistema mondiale è un sistema di dominazione economica e culturale da parte dei più ricchi sui più poveri, caratterizzato dal classismo, dal razzismo, dal sessismo.

Un sistema di solito solo apparentemente democratico, che tende a costruire tra i cittadini relazioni sempre più esclusivamente mercantili, e ad affermare un pensiero unico che condanna alla non-esistenza qualsiasi alterità.



L'America Latina e la Teologia della Liberazione

La Chiesa deve prendere posizione e la teologia riscattare ciò che è stato escluso.

Non solo, ma nel riconoscere le altre religioni come "nomi differenti di Dio", espressioni delle diverse manifestazioni del Verbo nella storia, la teologia della liberazione inaugura una nuova pratica di dialogo interreligioso, su cui oggi si focalizzano le maggiori preoccupazioni del Vaticano.

SUD DEL MONDO

Brasile



Il brasiliano Leonardo Boff, teologo della liberazione scomunicato, definisce l'impovertito come "il luogo a partire dal quale si comprende meglio la natura di Dio come Dio della vita, la missione di Gesù come di colui che promuove la vita in abbondanza e la natura della Chiesa come sacramento, cioè come strumento e segno di liberazione integrale".

Scrive anche che Terra e Umanità possiedono oggi lo stesso destino. "Grida l'oppresso, gridano le acque, gridano le foreste, gridano gli animali, gridano gli ecosistemi, grida la Terra".

La loro difesa costituisce la grande utopia del terzo millennio: "Se la nostra teologia non aiuta a sognare questo sogno, non avremo compiuto la missione che il Creatore ci ha riservato nell'insieme degli esseri, che è quella di essere l'angelo buono e non il satana della terra".

Sri Lanka



Il teologo srilankese padre Tissa Balasuriya, sottoposto alla prima scomunica, poi ritirata, nei confronti di un teologo dopo il Concilio Vaticano II, soprattutto per avere affrontato, da una prospettiva asiatica, temi particolarmente delicati, come l'Immacolata Concezione, la verginità di Maria, il sacerdozio delle donne, è autore di numerosi saggi sulla giustizia sociale, in cui descrive le condizioni di centinaia di milioni di oppressi, soprattutto in Asia.

Vi denuncia la condizione delle donne, private delle cure più elementari e che muoiono di parto tutti gli anni; quella dei milioni di bambini che scompaiono in tenera età o ancora quella delle operaie e degli operai sfruttati da un capitalismo senza scrupoli.

"Lo sfruttamento economico non è considerato un peccato che meriti la scomunica, neppure se priva milioni di persone del cibo" - ha scritto recentemente. E alla battaglia antiaborto non corrisponde "la condanna alle sanzioni Usa, che hanno ucciso centinaia di migliaia di bambini in Iraq".

vulturo

Via Donizetti, 20 94100 Enna
tel-fax 0935-500280

Targhe per abitazioni in
ottone e plexiglas
numeri civici
targhette per citofoni
targhe commerciali
segnaletica
insigne di ogni genere



NORMOGRAFI



Questo Power-Trio proveniente da Catania, nasce dall'esigenza di portare a compimento i percorsi musicali di tre ragazzi veramente formidabili, che si sono proposti di visionare (e suonare!), gli ultimi quaranta anni di produzione rock-blues.

Partendo dalle visioni acid-blues di Jimi Hendrix, con pezzi storici magistralmente eseguiti come: Voodoo Child, All Along The Watchtower, e passando ai boogie di F. King, la band approda agli esaltanti groove del blues texano non potendo non citare, sia nello stile sia nella scelta dei brani, l'indimenticabile Stevie Ray Vaughan.

La formazione risale al febbraio 2003, ed è la seguente:

Salvo Mercurio (chitarra), Dario Di Mauro (Basso), Raffaele Trimarchi (batteria). Dal novembre del 2003 ad oggi la band vanta più di 130 concerti nei locali italiani oltre ad innumerevoli esibizioni live nella base NATO di Sigonella. Nel frattempo tra settembre ed ottobre 2004 hanno finito di registrare il nuovo disco, nel quale sono inseriti degli inediti oltre alcuni arrangiamenti di classici del blues.

- Come mai la scelta di questo nome?

Salvo: Il nome è stato scelto tenendo conto delle nostre radici sicule ed in omaggio alla band della

"bonammuzza" di Stevie Ray Vaughan (Double Trouble=grosso guaio=Malafuschì), che ci ha avvicinato al blues e che ci ha ispirato nella scelta dei suoni.

- Raccontateci qualche storiella curiosa dei vostri live.

Salvo: Di aneddoti curiosi ce ne sono parecchi. Di sicuro ciò che più ci diverte sono le ore di viaggio passate insieme: come dimenticare la fantastica A3 RC-SA direzione Roma!!!

- Siete più pessimisti o ottimisti?

Salvo: Sicuramente ottimisti, ottimismo che non nasce dalla triste situazione musicale catanese ma dalla voglia di fare "strada".

- A quali concerti importanti avete partecipato?

Salvo: Esistendo da poco più di un'anno possiamo già vantare due serate al Fonclea di Roma, palco storico (trent'anni di musica in Italia) e tempio del blues, la partecipazione al Castelfranco Blues Festival in provincia di Modena, condividendo il palco con Fabio Treves, ed altri festival minori; e molto altro sta comunque per arrivare.

- Chi è il rompiscatole del gruppo?

Salvo: su quest'aspetto ognuno di noi sa il fatto suo....

- Chi è il simpaticone del gruppo?

Salvo:.....ma che domanda è?!!

- Cosa vi spinge a suonare blues?

Salvo: l'amore per le donne e il vino.

- A quando un album con solo pezzi inediti?

Salvo: Abbiamo in cantiere parecchi inediti. Contiamo di entrare in studio alla fine del tour estivo. Non ci dispiacerebbe comunque poter viaggiare e portare la nostra musica oltre i confini italiani!

- Come vedi i Malafuschì fra 30 anni?

Salvo: Premettendo che i nostri fegati reggano (Dario è già al secondo trapianto) e fiduciosi nelle nuove scoperte della medicina, contiamo di suonare sempre finché l'artrite non ci separi... a salutii!

Info: 349 8816640 e-mail: malafuschì@tiscali.it



Raffaele Trimarchi

Aperto il bando per Arezzo Wave

Come ogni anno, ormai dal 1987, i mesi autunnali sono sinonimo di partenza per i progetti legati ad Arezzo Wave. Per la competizione rivolta a gruppi musicali emergenti è aperto il concorso "Arezzo Wave Band". La novità più importante è la scelta delle migliori 5 formazioni che si esibiranno direttamente sul Main Stage, ovvero il palco principale del festival situato presso lo Stadio Comunale, solcato negli anni passati da star internazionali come Moby e Cypress Hill, Nick Cave e Ben Harper e italiane come Jovanotti, Subsonica, Afterhours e Ivano Fossati, Carmen Consoli e Caparezza.

Alle altre band vincitrici l'esibizione al Wake Up e allo Psycho Stage, palchi tradizionalmente più legati alle nuove scoperte che hanno conosciuto negli ultimi anni un incremento di pubblico esponenziale fino a registrare il tutto esaurito e ospitare anche special guest accanto alle band regionali.

Per le 10 migliori band tra tutte le vincitrici del 2005 è previsto l'inserimento di un brano nella compilation ufficiale di Arezzo Wave, che da quest'anno (altra novità!) sarà distribuita da Edel Italia.

DATE

1 Nov - 15 Dic 04

PARTECIPANTI

Tutti gli artisti o gruppi italiani con almeno la metà dei componenti di nazionalità italiana non legato o vincolato contrattualmente a una casa discografica, a un editore o a un management. Sono ammessi tutti i generi musicali, è vietata l'iscrizione a gruppi o artisti che abbiano già vinto un'edizione del concorso e alle cover band.

SELEZIONI E FINALI

tra il 15 Gennaio ed il 13 Marzo 2005
PREMI: Tutte le band vincitrici suoneranno sul palco di Arezzo Wave Love Festival 2005, le migliori 10 parteciperanno con un loro brano alla compilation e le migliori 5 tra queste 10 suoneranno sul Main Stage.

ISCRIZIONE

gratuita

Download regolamento: www.arezzo-wave.com/concorso/bando2005.pdf

Concluso il tour dei Queen in Italia

Si è concluso con la tappa dell'8 aprile a Pesaro il tour italiano dei Queen. Lo storico gruppo dopo ben 14 anni della morte di Freddy Mercury, che aveva sancito la fine dell'attività discografica e live dei compagni Brian May, John Deacon e Roger Taylor, è tornata sul palco con Paul Rodgers alla voce carismatico leader di Free e Bad Company. Chi ha visto i concerti di Aprile in Italia ha dichiarato che Rodgers, è stato veramente all'altezza del grande Freddy.

"Devo dire che mi sono piaciuti veramente tanto - dichiara Laura, una delle tante ragazze che ha assistito al concerto - hanno conservato il loro carisma e il loro talento si è solo migliorato con il tempo. Si sono riconfermati i migliori a distanza di anni e con una formazione comunque diversa a quella a cui eravamo abituati. E' stato un piacere enorme poterli vedere dal vivo spero tornino in Italia."



Curiosità SAPEVATE CHE...

... Lenny Kravitz vende casa: bastano 3 mld. per aggiudicarsi la sua casa di New York, dato che lui andrà a Miami.



... Ghigo dei Litfiba suona con Raf in una band chiamata CAFE CARACAS.

... prima di natale uscirà il nuovo CD dei Five, che hanno già inciso il nuovo singolo "Human".



... Posh Spice, al secolo Victoria Adams, sposerà David Beckham, e il loro matrimonio sarà celebrato in Irlanda e diverrà una serie Tv.

... lo sfigato del videoclip Pretty fly degli Off Spring è un diciannovenne di origine israelita, che vive a Long Beach, California ed apparirà ad MTV e ad altri show televisivi.

... Robbie Williams va in piscina e si fa fotografare con le pornstar per indispettare la fidanzata, l'Alì Saint Nicky.



Cinisi: studenti e lotta alla mafia

Cinisi, provincia di Palermo - È iniziato in questo piccolo centro, situato nella costa Tirrenica, il viaggio di alcuni studenti toscani, il 12-13-14 aprile, che ha preso il nome di "Parlamento regionale degli studenti toscani". Si è trattato, precisamente, di un viaggio-studio nei luoghi del palermitano per approfondire i temi della lotta alla mafia.

L'iniziativa è stata organizzata dal Consiglio Regionale della Toscana, con la collaborazione di "Arci Sicilia", "Libera Paleremo" e "Lavoro e non Solo", permettendo una serie di significativi incontri con i familiari delle vittime della mafia, con gli operatori delle associazioni che operano nel campo della lotta alla mafia e delle cooperative che gestiscono nei palermitani terreni e beni confiscati a Cosa Nostra.

A Cinisi, gli studenti hanno visitato la residenza di Peppino Impastato (su cui ricordiamo il film: I cento passi), e successivamente hanno incontrato Felicetta Impastato, la moglie del fratello di Peppino, per ascoltare la tragica esperienza personale che ha coinvolto la famiglia Impastato e per comprendere

cosa significa effettivamente diventare oggetto di ritorsioni mafiose. Emblematica è stata la fine della prima giornata per gli studenti della Toscana, i quali hanno cenato in un famoso agriturismo "Portella della Ginestra", che sorge su un terreno confiscato alla mafia.

Nei giorni successivi, ha avuto seguito la visita dei giovani toscani al Liceo Scientifico "Basile" di Brancaccio in cui si è tenuto uno spettacolo teatrale realizzato dagli studenti del Liceo per conto del progetto "Legalità", dedicato alla figura di Don Pino Puglisi, il sacerdote ucciso dalla mafia nel settembre del 1993. Alla rappresentazione teatrale ha assistito, anche, Rita Borsellino, l'ex braccio destro di Don Puglisi, Gregorio Porcaro e Giovanni Abbagnato di "Libera Paleremo".

Un'altra importante visita è stata quella ai terreni di Corleone, confiscati a Cosa Nostra e assegnati alla cooperativa "Lavoro e non Solo". Infine l'incontro a Camporeale con Nicola Maenza, Presidente del Consorzio Sviluppo e Legalità, Calogero Parisi, della cooperativa "Lavoro e non Solo" e

Gianluca Faraone, della cooperativa "Placido - Rizzotto - Libera Terra" e successivamente, l'appuntamento con Pippo Cipriani, Assessore ai beni confiscati dal comune di Bagheria. Una espe-

rienza per fare i conti con una dura e degradante realtà che, purtroppo, ha stigmatizzato l'immagine di tutta la Sicilia nel resto del mondo.

Ilaria Spampinato

PALERMO

Ioppolo (An): "Affari istituzionali urge la riforma"

La prima commissione "Affari istituzionali" dell'Ars ha espresso il proprio voto favorevole alle nomine dei manager della sanità, avanzate dal governo nelle scorse settimane. La commissione ha accolto la proposta di Gino Ioppolo (An) sul metodo di voto.

"La scelta, da me proposta, di votare globalmente sulle nomine dei direttori generali delle Ausl siciliane, in Prima commissione - ha detto Ioppolo - non fa venire meno le critiche a suo tempo espresse sul metodo seguito per giungere alle varie designazioni. È quanto mai necessario e urgente procedere a una seria riforma sia dei criteri di valutazione dell'operato dei

manager della sanità sia dei requisiti necessari per la loro nomina. La legge vigente affida eccessiva discrezionalità al governo a prescindere dalla reale, accertata, competenza di questi super amministratori il cui operato ricade inevitabilmente sul livello di qualità della sanità siciliana. È questa la riflessione che nasce spontanea a poche ore da un voto, quello della Prima commissione legislativa dell'Ars, che diventava indispensabile per non lasciare decapitate e senza guida ventidue aziende sanitarie della nostra regione. L'auspicio è che già da questo scorcio di fine legislatura si ponga mano a una seria legge di riforma del settore".

Il parco archeologico più grande d'Europa Selinunte Archeo-camp 2005

Campi scuola di archeologia e restauro vengo organizzati dalla Crimisos Società cooperativa in collaborazione con la REGIONE SICILIANA, la Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani, il Servizio per i Beni Archeologici, INSIEME promuovono per l'anno 2005 attività scientifiche, didattiche e turistiche legate all'archeologia, nell'Area di Selinunte. I CAMPI SCUOLA rientrano in un programma di "formazione attiva" (on the job), valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale siciliano. Avviati dalla CRIMISOS già dal 1992, offrono, attraverso attività di scavo, manutenzione dei monumenti, restauro dei reperti e visite guidate, l'opportunità di avvicinarsi al mondo dell'archeologia, conoscere temi e argomenti di grande fascino, a stretto contatto con gli "addetti ai lavori", in un ambiente di grande suggestione.

Campo di RICERCA ARCHEOLOGICA Sono previste esperienze dirette su un cantiere

archeologico attraverso l'esecuzione di saggi stratigrafici.

Il programma:

- lezioni seminariali propedeutiche alle attività pratiche:
 - La storia del sito
 - Metodi e tecniche della ricerca archeologica
 - Principi di scavo stratigrafico
 - La schedatura dei reperti
- Attività sul campo:
 - Scavo e uso corretto degli strumenti;
 - Compilazione delle schede US;
 - Pulitura e classificazione dei reperti;
 - Il disegno archeologico.

Campo di MANUTENZIONE E RESTAURO È prevista la partecipazione ad attività di manutenzione dei monumenti e conservazione e restauro dei reperti archeologici.

Sono previste visite guidate presso le Cave di Cusa, il Museo Civico di Castelvetrano e il Museo Archeologico Regionale A. Salinas di Palermo. Per gli studenti, che frequenteranno i



campi per almeno due settimane, è previsto il rilascio di attestato di frequenza dei seminari formativi e dell'attività pratica espletata, da utilizzarsi per l'eventuale riconoscimento di crediti formativi universitari.

Questo lo STAFF TECNICO-SCIENTIFICO:
Direzione tecnico-scientifica o Rosalia Camerata Scovazzo
Direzione organizzativa o Rosa

Mandina Coordinamento tecnico dei saggi archeologici o Ferdinando Lentini

Coordinamento tecnico attività di restauro o Mauro Sebastianelli

Per qualsiasi altra informazione: CRIMISOS Società Cooperativa via Catania, 51 - 90141 Palermo Tel. - Fax: 091 6264652 E-Mail: info@crimisos.it sito: www.crimisos.it

TRAPANI

Comunicazione e marketing per i musei del futuro

L'Auditorium della Facoltà di Lettere dell'Università di Catania, ha ospitato la terza edizione di CulturMed, la conferenza mediterranea sulle strategie di marketing e di comunicazione e l'innovazione tecnologica per i musei, i beni culturali, le biblioteche ed il turismo culturale.

Si tratta di un evento, il più importante del settore a livello europeo, il quale è costituito da una serie di network di conferenze che hanno coinvolto Catania, Malta, San Francisco e coinvolgeranno, Indianapolis, Barcellona e Lisbona. L'evento è stato organizzato da Mario Bucolo, creatore del portale mondiale sui musei, Museumland.net, da Ledo Prato, segretario generale di Mecenat 90, con il patrocinio della Regione Siciliana, del Comitato Nazionale ICOM, del Centro Unesco di Catania, del Comune di Catania (Assessorato alla Cultura), della Provincia di Catania (Presidenza), l'Azienda Provinciale Turismo Catania, Camera di Commercio Catania, Ambasciata del Canada.

Alla conferenza hanno partecipato economisti, esperti di comunicazione e marketing, amministratori, soprintendenti di importanti città d'arte e direttori di musei italiani ed europei. I temi trattati hanno messo in luce alcuni storici problemi che

riguardano il settore, come la valorizzazione e la promozione dei beni culturali e museali delle diverse realtà territoriali, la necessità di investimenti sul campo e dunque, l'insufficienza dei proventi ricavati dalla fruizione del bene stesso e dei contributi pubblici, una difficile realtà, questa, che lascia spazio ad una soluzione di "imprenditoria culturale", attraverso sponsorizzazioni e sostegni privati. Inoltre si è parlato di importanti priorità funzionali all'attuazione di un massiccio intervento, come la necessità di creare i così detti "distretti culturali" oltre che i "distretti industriali", entrambi con un apposito marchio, garanzia di qualità e di esclusività, l'importanza del turismo culturale come fattore di sviluppo economico, l'esigenza di creare per ogni contesto territoriale un'immagine culturale da comunicare efficacemente ai potenziali turisti, il promuovere l'arte contemporanea, puntando, anche, sull'organizzazione di grandi eventi ed infine, operare una pianificazione strategica circa gli

I reattori di CulturMed



interventi da realizzare nel settore turistico-culturale.

Si è fatto pure riferimento a Catania, culla dell'arte classica e barocca, che tuttavia, presenta diverse motivazioni che non le consentono di affermarsi tra le principali mete turistico-culturali, soprattutto l'assenza di pianificazione e strutturazione nell'ambito del turismo e dell'arte, basti pensare al castello Ursino, dimenticato da anni e ai pochi musei che si trovano spesso chiusi.

Ilaria Spampinato

Si avvicina l'estate con il Volcano Film Festival

L'Associazione Culturale Cinematografica Videoinflussi con il contributo del comune di Riposto (CT), di Vesuvius Italia e Audiovisual Industry Promotion, con il patrocinio del DAMS Corso di laurea specialistica in Cinema dell'Università di Bologna e della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Catania, in collaborazione con Shortvillage e Polivisioni, presenta: "VOLCANO FILM FESTIVAL". La manifestazione si svolgerà al Borgo Marinaro di Torre Archirafi - Riposto (CT) dal 27 al 31 Luglio.

Il festival prevede al suo interno quattro sezioni:

LAPILLI, sezione riservata alle proiezioni dei cortometraggi in concorso per registi, filmmakers e videomakers di nazionalità europea, senza limiti di età o di curriculum.

SOTTO IL VULCANO, workshop formativo, finalizzato all'approfondimento di tecniche e teorie sull'utilizzo degli strumenti di videoregistrazione e montaggio.

SUL BORDO DEL CRATERE, rassegna di lungometraggi fuori concorso, all'esplorazione di un cinema italiano più giovane ed anticonvenzionale.

Un percorso di ricerca di studio e divulgazione del cinema sarà intrapreso, inoltre, in

ESCURSIONI SUL VULCANO, retrospettiva dedicata alla vita e alle opere di Alberto Grifi. Per partecipare al concorso occorre inviare un dvd o una vhs entro e non oltre il 30 maggio, corredati da bando e scheda di partecipazione, che sono direttamente scaricabili dal sito ufficiale del festival: www.volcanofilmfestival.net.

I lavori verranno selezionati da una commissione composta:

- dalla direzione artistica del festival, il filmmaker Peppe Cammarata;
- dal Professor Nicolò Mineo, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Catania;
- e dal Professor Guglielmo Pescatore, Preside del Corso di Laurea Specialistica in Cinema del DAMS di Bologna.

I migliori cortometraggi saranno proiettati, in Piazza Scarcella nelle serate del festival. Una giuria di esperti premierà il vincitore del concorso con una somma in denaro pari a 1.000 euro; sarà assegnato, inoltre, un premio alla miglior opera prima, e un premio offerto da Shortvillage, il sito dedicato al mondo del cortometraggio più visitato in Italia.



Oltre al concorso dei corti, la manifestazione vi porterà 'sul bordo del cratere', presentando ogni sera un autore e la sua pellicola, con una rassegna di lungometraggi fuori concorso che si muove all'esplorazione del cinema italiano più giovane e anticonvenzionale. Saranno presenti Guido Chiesa, con *Lavorare con lentezza* (Fandango, 2004) e Paolo Angelini.

Seguendo poi un autore in 'escursione sopra il vulcano', il festival inizierà un itinerario di ricerca, studio e divulgazione del cinema, attraverso l'approfondimento dell'opera e della vita di un affermato regista ai margini del mainstream. In questa edizione verrà presentata una

retrospettiva su Alberto Grifi, in cui il regista sperimentale ci accompagnerà lungo il suo pluridecennale percorso di sperimentazione visiva. Infine una sezione del festival è dedicata ai giovanissimi filmmaker siciliani per dare occasione a giovani talenti di conoscersi, scambiarsi idee, creare possibilità di collaborazioni.

La sezione 'sotto il vulcano', infatti, è un workshop, un laboratorio formativo di cinque giorni (27-31 luglio), indirizzato a giovani, fino ai 23 anni, residenti in Sicilia, e finalizzato all'affinamento di tecniche sull'utilizzo degli strumenti di videoregistrazione e montaggio.

Lo scopo che si propone questo workshop è una formazione di tipo esperienziale, pratica più che tecnica, di come si porta a casa un prodotto in certi tempi. Si prospettano calde notti d'estate avvolte nell'eco di un cinema all'aperto. Se avete prodotto un cortometraggio o ne state realizzando uno, potrebbe essere la vostra occasione, sono aperte le selezioni.

Per ogni altra informazione: Volcano Film Festival 2005 c/o ass. videoinflussi
Via la farina, 24 - 95018 Riposto (CT) - tel: +39.329 02 57 247

Anziani attivi nella vita sociale

Nella "sala gialla" di Palazzo del Carmine, nei giorni scorsi, il Sindaco Dott. Salvatore Messina e l'assessore ai Diritti della persona, dott.ssa Marcella Santino, hanno tenuto una conferenza stampa nella quale hanno illustrato l'avvio del servizio di trasporto gratuito in favore degli anziani. L'accesso al servizio era stato richiesto da 1200 anziani e tra le domande presentate ne sono state ammesse 860 che secondo la convenzione stipulata tra comune e Scat avranno diritto a 50 biglietti giornalieri e in aggiunta l'anziano potrà richiedere un ulteriore stock di 50 biglietti a prezzo scontato.

Alla riunione erano presenti inoltre Sergio Onorato, Gerlando Bernardo, Salvatore Randazzo e Salvatore Terrana dello Spi Cgil; Michele Giuliana e Salvatore Spataro per la Fnp Cisl e Carmelo Bosco per la Uilp-Uil. Presenti anche i

funzionari del Comune del settore Solidarietà Sociale Rosaria Di Natale Maria Grazia Bonura.

Il sindaco Messina si è così espresso: "Questo servizio tende a recuperare il gap esistente tra categorie di cittadini e questa amministrazione, che secondo le statistiche è una delle dieci delle città d'Italia che ha incrementato il Welfare, continuerà ad impegnarsi ad eliminare il divario tra cittadini".

"Questo servizio - ha aggiunto l'assessore Santino - rientra in un progetto globale di assistenza agli anziani che prevede anche punti d'incontro, centri diurni e assistenza domiciliare integrata.

In ultimo il rappresentante della Cgil Norato ha rilevato che questo servizio è un incentivo per gli anziani ad uscire di casa e partecipare attivamente alla vita della società."

Navigare nella comunicazione

Si è svolta a Palazzo del Carmine la conferenza stampa di presentazione del Pon "Navigare nella Comunicazione". Si tratta del quarto e ultimo stage che permetterà ad un gruppo di studenti provenienti dal Liceo Scientifico di Dorgali in provincia di Nuoro, di svolgere una serie di attività legale al mondo della comunicazione. I 15 studenti resteranno a Caltanissetta per due settimane. Tra le attività previste rientrano la realizzazione di un reportage giornalistico e di un cortometraggio diretto dal regista nisseno Luca Vullo e la realizzazione di un Dvd multimediale in collaborazione con la società CisystemLab. Una iniziativa da seguire con attenzione.



CALTANISSETTA

500 bandiere per essere Città

Invadono l'alterità possente dell'architettura barocca. Le linee della facciata dell'ex Monastero dei Benedettini, dove predominanti sono le tonalità laviche, vengono sconfiniate da una vivace moltitudine cromatica di bandiere. Sono quelle realizzate dagli studenti di 50 scuole catanesi nell'ambito del progetto "500 bandiere per essere città", promosso dall'associazione Fiumara d'Arte, in collaborazione con l'Università, l'Accademia di Belle Arti, l'Associazione Etna Studi Storico-Filosofici e l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici.

"Le bandiere - spiega Antonio Presti, presidente di Fiumara d'arte - da tradizionale simbolo dell'appartenenza ad una comunità, ad uno Stato, diventano espressione artistica dei valori in cui si riconoscono gli studenti. Esse sono il frutto di una riflessione sull'etica che ha portato prima all'elaborazione di un Manifesto etico per ogni scuola e quindi alla raffigurazione pittorica dei valori affermati".

Una riflessione sul tema dell'etica e dei "dis-valori" espressi dalla società, dettata dalla necessità di ristabilire un codice

di comportamento in cui si affermi l'educazione alla cittadinanza, scegliendo come valore "l'essere polis". Dopo 4 mesi di incontri nelle scuole la scienza, la storia, la politica, l'economia, il lavoro, l'ambiente, l'estetica, l'arte, la bioetica, l'informazione e la loro etica, si sono state tradotte in un trionfo di colori da mani che hanno spontaneamente elaborato i tratti e in frasi suggerite dalle emozioni soggettive o da citazioni letterarie. L'esposizione, avvenuta dal 19 al 29 aprile, sarà seguita dall'elezione da parte di una commissione addetta, della "Bandiera di Città", quella che tra tutte rispecchierà i valori etici della città di Catania e di cui sarà donata una copia al Presidente della Repubblica per chiederli di vigilare sul rispetto dei principi espressi nella Costituzione, e una al nuovo sindaco, per invitarlo ad avviare una stagione di rinascita morale e sociale.

Il 5 maggio le bandiere verranno installate su tutti i piloni della luce dell'asse servizi, dalla plaia alla zona di Bicocca, per segnare idealmente la strada del Museo internazionale dell'immagine che sorgerà il prossimo anno sulle facciate dei

palazzi di Librino sia agli automobilisti di passaggio ma anche ai veicoli in partenza dall'aeroporto di Fontanarossa.

"Il coinvolgimento della città - dichiara Presti - rappresenta un passaggio fondamentale perché il museo non rimanga espressione soltanto di una parte della polis, di una periferia abbandonata e rimossa dalla coscienza civile che si emancipa attraverso il valore della cultura e dell'arte, ma diventi espressione del tutto: della città che si fa periferia e della periferia che si riscatta dalla condizione di marginalità e diventa polis. In quest'ottica credo che in futuro non si possa parlare più del museo di Librino, ma del Museo internazionale dell'immagine di Catania, sito a Librino".

Ed è partendo dalla scuola che rinascerà lo spirito di cittadinanza, attraverso incontri previsti dal progetto tra alunni delle scuole di Librino e quelli del centro, i quali faranno gli onori di casa ospitando e guidando alla visita del quartiere. Un quartiere che non ha più voglia di vedersi recisi i legami con la città.

Laura Bonasera

CATANIA

LA NOSTRA RICETTA PENNE CON

MELANZANA E SALSICCIA

Ingr. per 4 persone: 300 g di penne; 1 melanzana; 1 cipolla tritata finemente; 2 cucchiai di olio extra vergine d'oliva; 100 g di salsiccia (sbriciolata); 1/2 bicchiere di vino bianco secco; 1 peperone rosso a dadini; 1 pezzetto di peperoncino piccante; 400 g di pomodori pelati e tritati; 1 pizzico d'origano; 1 mazzetto di prezzemolo; 1 spicchio d'aglio; 4 cucchiai di parmigiano grattugiato; sale; pepe.

Pulite e lavate la melanzana; tagliatela a dadini e mettetela in un colapasta con sale perché perda l'acqua. Lavate poi i dadini sotto acqua corrente ed asciugateli con un canovaccio.

Versate in un tegame l'olio, fate appassire la cipolla, unite la salsiccia e fate rosolare per 2-3 minuti; versate il vino bianco e fate evaporare. Aggiungete i dadini di melanzana, il



peperone, il peperoncino e fate rosolare. Dopo 5 minuti unite i pomodori, l'origano, il sale ed il pepe.

Coprite e fate cuocere per 20 minuti. Aggiungete il prezzemolo e l'aglio tritati e fate cuocere altri 7-8 minuti.

Fate bollire l'acqua per le penne. Scolate al dente, condite con la salsa, dopo aver tolto il peperoncino. Cospargete di parmigiano e servite caldo.

I NOSTRI CONSIGLI

ALLERGIA,

QUALCOSA SI PUÒ FARE

Più aumenta il progresso industriale, più nuove allergie prendono piede e si aggiungono a quelle naturali. Allergia è ogni reazione abnorme dell'organismo ad un fattore esterno, reazione che variano come variano i fattori scatenanti. I consigli che vi suggeriamo riguardano quelle forme "benigne" che sono i rossori, le orticarie, i gonfiore, le manifestazioni della pelle, le riniti con con-

seguente lacrimazione degli occhi. Il ribes nero è una delle migliori piante antiallergiche, fresco in marmellata o sciroppi, usatelo pure, bevete tre volte al giorno, per almeno 15 gg. un infuso di foglie (2 pizzichi per tazza), o un decotto di germogli (1 pizzico per tazza). In alternativa, in erboristeria, soluzione idroalcolica di ribes nero (30 o 50 gocce 2-3 volte al giorno). Altra ricetta, decotto di foglie di carciofo o di ortica (4 pizzichi per tazza). L'omeopatia ci aiuta con dei vaccini, rigorosamente a base di erbe e minerali, particolarmente indicati per i bambini e gli anziani.

PER EVITARE LE LITI CONDOMINIALI

RISPONDE L'AVV. FILIPPO LIPIANI

Per eliminare infiltrazioni d'acqua provenienti dal mio terrazzo, vi ho eseguito dei lavori. I condomini non hanno rimosso, nonostante i miei solleciti, le antenne per consentirmi l'effettuazione dei lavori. Successivamente mi sono determinato a rimuoverle. Una volta eseguiti i lavori a chi spettano le spese per la ricollocazione delle antenne? Potrei impedirne la ricollocazione sul terrazzo? Grazie un lettore

Il proprietario che esegue sul proprio terrazzo lavori comportanti la rimozione delle antenne, non è tenuto al ripristino nello stato preesistente posto che spetta all'utente provvedere, a sua cura e spese, alla rimozione ed al diverso collocamento dell'antenna (art. 3 legge 554/40, Cass. 24/03/1994 n.2862).

Il proprietario dovrà preavvertire detto utente, in capo al quale appunto spetteranno le spese per la rimozione o per il diverso collocamento dell'impianto.

Per quanto riguarda la possibilità di impedire la collocazione delle antenne sul terrazzo le rappresenta quanto segue.

La normativa attribuisce, agli abitanti dello stabile, un diritto di natura personale all'installazione ed alla manutenzione degli impianti; il diritto viene esercitato per il solo fatto di abitare nello stabile e di essere o diventare utente radiotelevisivo sicché né il proprietario né il condominio possono impedire siffatta installazione.

SCAPPATELLA? L'ALIBI SI COMPRA ONLINE!

E' innegabile che esista una affinità elettiva tra Internet ed il sesso. È inoltre quasi inutile sottolineare come una parte rilevante di queste attività a sfondo sessuale che ruotano attorno alla Rete non si inquadrino all'interno di relazioni di coppia consolidate. In effetti crediamo siano molto poche le coppie sposate che (tanto per dirne una) si corteggiano online (sapendo di essere loro) o si dedicano a piccanti sessioni di videochat tra una stanza e l'altra del proprio appartamento.

Il fenomeno è imponente, a livello mondiale; a titolo di esempio, una ricerca sponsorizzata dal noto produttore di profilattici Durex ha evidenziato che un tedesco su tre ha tradito il partner almeno una volta (dalla stessa ricerca emerge che il tedesco medio farebbe l'amore 120 volte l'anno - notizia che potrebbe riposizionare la nostra percezione del popolo teutonico). Beh ecco se esiste un bisogno esi-

ste anche un servizio.

È stato così inventato un servizio per tutti coloro che si trovano coinvolti in situazioni da un lato avventurose ma, dall'altro, decisamente pericolose: la fornitura di alibi da presentare alla propria moglie, marito o partner. L'alibi è indisputabilmente una componente cruciale per godere, in relativa sicurezza e tranquillità, dell'avventura extraconiugale. La sua configurazione è però complessa e i risultati di un'operazione condotta amatorialmente possono essere clamorosamente inadeguati, portando a conseguenze tragiche.

In Inghilterra, in Belgio, in Germania, presto in tutto il mondo occidentale, questo tipo di agenzie consentono di acquistare alibi online... ma non alibi qualsiasi: montaggi a prova di bomba, orchestrati da menti diaboliche. Si parte da servizi semplici come la fornitura di una chiamata telefonica

che (molto opportunamente) vi raggiunge a casa per comunicarvi un'improvvisa emergenza lavorativa e fornirvi una solida scusa per uscire qualche ora.

Se l'affaire è più complesso e richiede più tempo, potrete concertare con l'agenzia l'invio per posta di un invito per un congresso fondamentale per la vostra formazione professionale.

Al ritorno dal "convegno" potrete poi lasciare distrattamente in giro per casa attestati di partecipazione, dispense e fotocopie dei powerpoint presentati, così come materiali di merchandising, cappellini o magliette ricordo che provano inoppugnabilmente la vostra presenza all'evento immaginario.

Se poi vogliamo non lasciare nulla al caso, possiamo perfezionare il nostro alibi utilizzando SoundCover, un semplice software per il cellulare che genera rumori di fondo (selezionabili) in

modo che, se vi telefona il partner o il capo, il sottofondo di clacson e insulti dia credibilità alla vostra finzione di essere bloccati in un ingorgo stradale (mentre siete invece comodamente rilassati nell'idromassaggio di un motel a 4 stelle).

Per risolvere la nostra cronica mancanza di lavoro proporremo la fondazione di una agenzia di servizi "di copertura", che proponga ai suoi clienti giustificazioni scolastiche per gli eterni impreparati; fornitura di testimonianze oculari del nostro eroico salvataggio di vecchiette in pericolo per i ritardi in ufficio; e per i ritardatari incalliti, finti articoli di giornale certificanti la nostra improvvisa convocazione a riunioni per consigliare Bush sui destini del mondo.

Non ci credete. Visitate: "www.misteralibi.be" e pagherete 50 euro per un alibi standard e 20 per una conferma telefonica.

Paolo Balsamo

EDIT OPERA
servizi grafici editoriali

Via Piemonte 88/90 - Enna - Tel 0935 533240

progetta, impagina
elabora e realizza
prodotti per la
comunicazione



Silvio Catastrofe...

Una Silvio-catastrofe si è abbattuta sulla Casa delle Libertà ed ha raso al suolo il polo delle promesse. Un Super-Premier venuto fuori da un mondo fantastico, dove le soap-opera si confondono alle manovre politiche, dove strumentalizzati TG "irreggimentano" le gesta magnifiche del suo eroe capace di sorridere davanti alle telecamere, di assumere pose ed atteggiamenti da divo, assentandosi frequentemente dagli impegni di Governo perché troppo impegnato in penosi restauri chirurgici. Una faccia finta che cerca con la chirurgia di celare il falso, non è quasi come nascondere la merda con la neve? "...un uomo politico che commette l'errore di ringiovanirsi come un attore è uno pronto a rovinarsi da se stesso..." (G.Bocca).

Lo hanno battezzato in mille modi: "sua emittenza, il Cavaliere mascarato, il mago capace di promesse-miracolo che non stanno né in cielo né in terra, l'unto dal Signore, il sire di Arcore, Re Silvio I, II e III la vendetta, il mandrake di palazzo Chigi, ma Silvio catastrofe è senz'altro il più azzeccato.

Adesso la nave del Mosè della seconda Repubblica affonda e porta con se tutti i rimedi impossibili ed i meriti inesistenti del Belusconismo, e con essa tutto il suo elettorato che, abbordato da facili promesse, non ha saputo cogliere che quella bagnarola non aveva con se

le scialuppe di salvataggio.

Come credeva di sovvenzionare le grandi opere, curare gli strappi della finanza pubblica, aumentare le pensioni, presentarsi all'Europa con il caro-vita sotto controllo, sanare la crisi dell'industria, favorire la ripresa economico-sociale del Mezzogiorno, se non sottraendo i risparmi dai "bummuliddi" dei suoi poveri sudditi o con scatti di fantasia alla "gatto & la volpe"? Promesse scopiate come bolle di sapone !!! Cosa succederà nei restanti mesi che ci separano dalla fine della legislatura? Dimissioni shock, un'uscita di scena strategica che lo ha visto recentemente intrappolato nel balletto della crisi di Governo, in sospenso tra rimpasti, rimpastini e rimpastoni; poi nuovamente al contrattacco, dopo una iniezione di coraggio al sublimato di governina che impedisce al mitomane di rinunciare alla poltrona e che attacca gli avversari politici di cospirare contro di lui. Come finirà l'ultima puntata di "Silvio catastrofe", dato che non c'è più alcuna possibilità di gestire un paese che dalle ultime proiezioni elettorali si è visto stanco ed ingovernabile?

Forse lo scontro finale con l'opposizione ha finalmente pronta la sua arma segreta: beatificare Romano Prodi per vincere le prossime elezioni !

C. P.

Ecco la pittoresca reazione di un utente romano stufo di ricevere improbabili catene di sant'Antonio

L'autore è ignoto e questo messaggio circola su Internet grazie al passaparola degli utenti divertiti

La dovete da fa finita de mannamme ste catene der porco zzio e simili, tipo che er monno è bello, ma solo se rispiedo tutto subito, sinnò so' no sfigato.

Come quer negro dell'Alabama che nun ha risposto a quattromila-seicento imeil e nun ha fatto 'n tempo manco a di "A" che s'è ritrovato all'arberi pizzuti. Ma io me so rotto er cazz..!

Oppure quell'antro che c'è er fijo piccolo che c'è 'na malatia rarissima che manco se conosce (e quello stà ner Missouri), e che te scrive puro er numero de telefono perché così je telefonni e je dai tutte le notizie possibili. (Che si poi guardi le date t'accorgi che so passati tre anni da quando è partita la catena e perciò bonanotte ar secchio!) E poi dico, a me me vieni a domannà de robba medica che so d' a Majana e nun so manco bono a metteme 'n cerotto?

E de quello che me dice che c'è 'n virus nela posta elettronica, che si nun stai attento te lo pijì pure te dalla tastiera, che è peggio de quello che te poi pijà si vai co 'na niggeriana, e nun fate finta che nun lo sapete, che tanto ce lo sapete tutti! E via a mannà imeil... Quelli poi che te manneno la

fotocopia der Centro Antitumori der Prenestino dove li scienziati te dicheno che si te magni 'n ovo ar tegamino te viè er cancro all'ucello, o che fasse lo sciampo è peggio de fumasse tre stecche de MS senza fitro.

Ancora gireno quelli che dicheno che li giapponesi infileno li gatti dentro le bottije, e te dicheno "annamoje a 'ntasà er sito!!!"

E come te poi scordà de quelli che scrivono de quelli dell'ericon che danno via li telefonni come si fossero fusaje, e che loro c'hanno pure provato e funziona! Basta invià er messaggio a tutti quelli che conosci che ner giro de 'n par de settimane t'ariva a casa Mario J.J.Ericsson in persona, che sa quante imeil hai mannato, e te porta sur portone de casa er cartoccio cor telefonino de urtima generazione, Trial bend, cor GIP-PIEREESSE, e la custodia in pitone che ancora se move..

A stò punto fateme 'n piacere: mannateme firm porno, foto de nonna, barzellette e arte puttinate, ma ABBASTA CO STE CATENE! Che mò m'apro 'na feramenta e me le venno! E speriamo che st'imeil nun ariva in Luisiana, da una che s'è rotta più de me e me manna affanculo!

Sapete che Berlusconi ha cambiato l'automobile! Ha acquistato una POLO... e poco tempo dopo ha fatto un incidente: è andato a sbattere contro un ULIVO !

Silvio... prometti da Dio

Dio convoca Berlusconi, Bush e Blair e dice che per onorarli devono far costruire dai popoli, da loro governati, un'altissima torre di almeno 1 Km in una sola settimana, usando solo pietre, altrimenti avrebbe scatenato la propria ira divina distruggendo ogni cosa. I tre tornano nelle rispettive nazioni e danno l'annuncio.

Blair: "Ho due notizie, una buona e una cattiva; la buona è che sono tornato sano e salvo, la cattiva è che dovremo costruire una torre alta 1 Km in una settimana usando solo pietre, ma noi siamo un popolo abituato al duro lavoro e riusciremo a portare a termine questa faticosa impresa".

Bush: "Ho due notizie, una buona e una cattiva; la buona è che sono tornato sano e salvo, la cattiva è che dovremo costruire una torre alta 1 Km in una settimana usando solo pietre, ma noi Americani siamo in grado di superare ogni avversità".

Berlusconi: "Ho due notizie, una buona e una ottima. La buona è che sono tornato sano e salvo, la ottima è che finalmente ho trovato quel milione di posti di lavoro...".

RIDIAMOCI SU

In Alleanza le Persone fanno la differenza



Offriamo una vantaggiosa e immediata opportunità lavorativa.

Se sei dinamico, hai una spiccata sensibilità commerciale, entusiasmo, motivazione, attitudine a lavorare in team e per obiettivi visita la pagina "lavoro" sul nostro sito internet e completa il form con il Tuo curriculum oppure invia la Tua candidatura a

ALLEANZA ASSICURAZIONI
ALLEATI PER LA VITA
www.alleanzaassicurazioni.it

ALLEANZA ASSICURAZIONI
Ispettorato Superiore

94100 Enna - V.le della Provincia, 4
Tel. 0935.24021/0935.24830
Fax 0935.24285



Enna - Piazza Umberto I col settecentesco Palazzo del Municipio



Enna - Piazza Napoleone Colajanni

